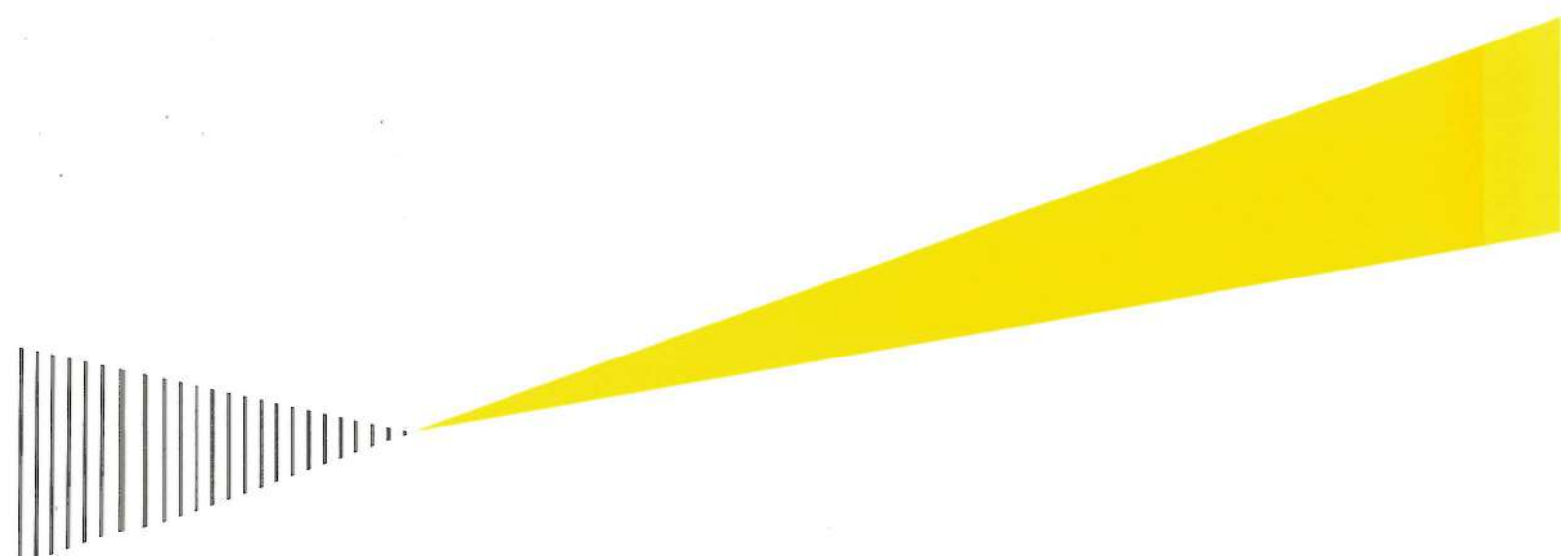

Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 BariTel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Take Off (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il Gruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita sulla capogruppo Take Off S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Take Off non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Take Off S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Take Off S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

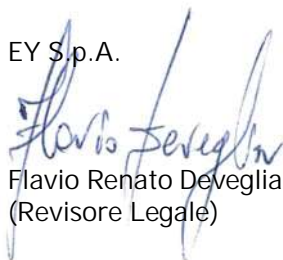
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale al bilancio
d'esercizio e consolidato al 31 dicembre
2021**



TAKE OFF

THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.
Sede in Via Montenapoleone 8
20121 Milano (MI)
Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759
R.E.A. MI 2645965

INDICE

Lettera del Presidente agli Azionisti.....	5
Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A.	6
Relazione sulla gestione	7
Premessa	7
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	7
Indicatori alternativi di performance.....	8
Andamento della gestione nell'esercizio 2021	8
Principali dati economici di Gruppo	9
Principali dati patrimoniali di Gruppo	11
Principali dati finanziari di Gruppo.....	12
Indicatori economici e di efficienza di Gruppo.....	12
Principali dati economici della Capogruppo	13
Principali dati patrimoniali della Capogruppo	15
Principali dati finanziari della Capogruppo	15
Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo.....	16
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	17
Investimenti	18
Attività di ricerca e sviluppo.....	18
Rapporti con parti correlate	19
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	19
Principali rischi ed incertezze	19
Altre informazioni rilevanti	21
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	23
Conto economico consolidato.....	24
Conto economico complessivo consolidato.....	26
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.....	27
Rendiconto finanziario consolidato	28
Note Illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	30
1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato	30
2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati	31
3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati	34
4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021	51
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili	52
6. Impatti dell'emergenza Covid-19.....	54
7. Operazioni "under common control"	54
8. Immobili, impianti e macchinari	55
9. Attività immateriali	56
10. Attività materiali per diritti d'uso.....	56
11. Altri crediti non correnti.....	58
12. Imposte differite attive	58

13.	Rimanenze.....	58
14.	Crediti commerciali.....	59
15.	Altri crediti correnti.....	59
16.	Crediti tributari.....	60
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60
18.	Patrimonio netto.....	60
19.	Finanziamenti a medio-lungo termine.....	62
20.	Altre passività finanziarie non correnti.....	64
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	65
22.	Fondi per rischi ed oneri.....	66
23.	Altre passività non correnti	66
24.	Imposte differite passive	67
25.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	67
26.	Altre passività finanziarie correnti	68
27.	Debiti commerciali.....	68
28.	Passività per resi.....	68
29.	Debiti tributari.....	69
30.	Altri debiti e passività correnti	69
31.	Ricavi da contratti con i clienti.....	70
32.	Altri proventi.....	71
33.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo.....	72
34.	Costi per servizi.....	72
35.	Costi del personale.....	73
36.	Altri costi operativi.....	73
37.	Ammortamenti e svalutazioni.....	74
38.	Oneri finanziari	74
39.	Proventi finanziari	75
40.	Imposte sul reddito.....	75
41.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio	77
42.	Risultato per azione.....	84
43.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	84
44.	Operazioni con parti correlate.....	85
	Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo.....	90
	Conto economico della Capogruppo.....	91
	Conto economico complessivo della Capogruppo	92
	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo.....	93
	Rendiconto finanziario della Capogruppo.....	94
	Note Illustrative al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Capogruppo	96
1.	Informazioni societarie.....	96
2.	Principi contabili e criteri di valutazione adottati.....	97
3.	Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021	115
4.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili	116
5.	Impatti dell’emergenza Covid-19.....	117

6.	Operazioni “under common control”	118
7.	Immobili, impianti e macchinari	119
8.	Attività immateriali	120
9.	Attività immateriali per diritti d’uso.....	120
10.	Partecipazioni in società controllate.....	121
11.	Altri crediti non correnti.....	122
12.	Imposte differite attive	122
13.	Rimanenze.....	123
14.	Crediti commerciali.....	123
15.	Altri crediti correnti.....	123
16.	Crediti tributari.....	124
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	124
18.	Patrimonio netto	124
19.	Finanziamenti a medio-lungo termine.....	126
20.	Altre passività finanziarie non correnti.....	128
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	129
22.	Fondi per rischi ed oneri.....	131
23.	Imposte differite passive	131
24.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine.....	131
25.	Altre passività finanziarie correnti	132
26.	Debiti commerciali.....	132
27.	Passività per resi.....	132
28.	Debiti tributari	133
29.	Altri debiti e passività correnti	133
30.	Ricavi da contratti con i clienti.....	134
31.	Altri proventi.....	135
32.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo.....	136
33.	Costi per servizi.....	136
34.	Costi del personale	137
35.	Altri costi operativi.....	137
36.	Ammortamenti e svalutazioni.....	138
37.	Oneri finanziari	138
38.	Proventi finanziari.....	139
39.	Imposte sul reddito	139
40.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio	141
41.	Risultato per azione.....	147
42.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	148
43.	Operazioni con parti correlate	149
44.	Compensi degli Organi Sociali.....	150
45.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	150
46.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	150
47.	Attività di direzione e coordinamento	150
48.	Proposta all’Assemblea degli Azionisti.....	151

Relazione sulla gestione

Lettera del Presidente agli Azionisti

Cari azionisti,

Il 2021 si è chiuso ancora una volta con risultati superiori non solo alle nostre attese, ma anche a quelle della settore di riferimento, confermando l'affidabilità del Gruppo e la validità della nostra strategia. Abbiamo raggiunto un traguardo molto importante. In data 25 novembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione del Gruppo sul mercato Euronext Growth Milan. Tale processo di quotazione consentirà al Gruppo di conseguire vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Alla pandemia, Take Off ha reagito con prontezza ed efficacia perché abituata ad affrontare emergenze e a individuare pronte ed efficaci soluzioni e perché, da tempo, organizzativamente attrezzata a gestire la complessità. Grazie a questa adattabilità di fronte alle incertezze e a contesti dinamici, è stato possibile, seppur con rallentamenti dovuti al rispetto delle norme di salute e sicurezza imposte a livello mondiale e alla conseguente crisi economica, non interrompere le attività operative e, anzi, apportare significativi miglioramenti ai processi aziendali, anche grazie alla digitalizzazione. Il fatturato ha raggiunto Euro 26.398 mila (+24,64% rispetto all'anno precedente). La nostra profittabilità operativa (EBITDA) si è ulteriormente rafforzata ed è stata pari al 36,05% del fatturato, l'utile netto è cresciuto del 47,80%. Ma non solo. Il 2021 è stato un anno eccezionale anche per la grande qualità di questi risultati. Abbiamo lavorato sul consumatore a 360 gradi, aumentandone sensibilmente l'interazione e la sua fedeltà. Abbiamo rafforzato la qualità della nostra rete di clienti e ulteriormente sviluppato la presenza di Take Off sul canale digitale a livello nazionale. Tutto questo sempre rimanendo fedeli al nostro *heritage* unico e mantenendo un elevato controllo sul business. Ma il mio, il nostro compito rimane quello di guardare oltre, di pensare alla Take Off di domani che vogliamo sempre più forte.

Quello che vedo oggi è un mercato che sta cambiando profondamente ed a ritmi ancor più veloci che in passato. È per questo che, insieme al mio team, negli ultimi mesi ho cominciato una profonda riflessione, con l'obiettivo di mettere in atto azioni volte ad affrontare questi cambiamenti e rafforzare sempre più il nostro Brand ponendoci obiettivi sempre più sfidanti.

La creatività è da sempre la nostra energia, la molteplicità la nostra forza, la coerenza con sé stessi il nostro credo, il cambiamento è ciò che ci fa crescere. Take Off si impone di continuare ad esplorare il proprio mondo e quanto gli sta vicino, e lo vuole fare dialogando con una base di clienti sempre più ampia. Concludo ricordando e sottolineando che tutto questo non sarebbe possibile se non avessi, in Take Off, un team di persone eccezionale ed unico. Ringrazio ogni singolo collaboratore per la profonda dedizione, umiltà, talento, energia e passione che dedica ogni giorno a Take Off.

Una nuova scalata è appena iniziata, ma ritengo che abbiamo un gruppo forte e determinato pronto a conquistare vette sempre più alte.

Doveroso è ringraziare tutti i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per la fiducia in noi riposta in fase di quotazione e per i costanti stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sempre più crescente. Concludo, orgoglioso di annunciare, che verrà distribuito un dividendo pari a 0,18 centesimi per azione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Piccarreta

Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta	Presidente ed Amministratore Delegato
Giorgia Lamberti Zanardi	Consigliere
Natale Costantino	Consigliere
Fulvio Conti	Consigliere indipendente
Maurizio Baldassarini	Consigliere indipendente

Nominato dall'Assemblea in data 15 giugno 2020 per il triennio 2020 - 2022 (fatta eccezione per il consigliere Dott. Natale Costantino nominato in data 20 dicembre 2021, e per il consigliere Dott. Maurizio Baldassarini nominato in data 28 marzo 2022 a fronte delle dimissioni del Dott. Pierluca Mezzetti)

Collegio Sindacale

Luca Provaroni	Presidente
Sebastiano Bonanno	Sindaco effettivo
Egidio Romano	Sindaco effettivo

Nominato dall'Assemblea in data 19 giugno 2019 per il triennio 2019-2021

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Nominata dall'Assemblea in data 21 giugno 2020 per il triennio 2020 - 2022

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio delle società Take Off S.p.A. (di seguito anche la "Take Off" o solo la "Società" o la "Capogruppo") ed il bilancio consolidato del Gruppo Take Off e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Take Off" o solo il "Gruppo") sono stati redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e del Codice Civile.

L'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91 stabilisce che la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio possono essere presentate in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Pertanto, la presente Relazione sulla Gestione riporta congiuntamente le informazioni relative al Gruppo Take Off ed alla capogruppo Take Off S.p.A.

I dati consolidati, sia economici che patrimoniali e finanziari indicati nel seguito del presente documento, sono riferiti alle società che nel corso del 2021 hanno svolto attività ritenute significative ai fini del consolidato del Gruppo Take Off e che sono state assoggettate ad attività di controllo e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Take Off S.p.A., sono le seguenti:

- Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757, a seguito di conferimento delle azioni rappresentative l'intero capitale sociale perfezionato in data 12.10.2021.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di "fashion boutique" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 31 punti vendita di cui 26 diretti e 5 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sei brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

La Over S.p.A., invece, svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento da bambino e accessori, con il marchio di proprietà Overkids. La sua rete commerciale è costituita da n. 113 punti vendita affiliati al 31.12.2021.

In data 25 novembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione del Gruppo sul mercato Euronext Growth Milan. Tale processo di quotazione consentirà al Gruppo di conseguire vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dal Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio consolidato d'esercizio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri Imposte differite passive.
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- **Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nell'esercizio 2021

La prima parte del 2021 si è caratterizzata per un'importante accelerazione del piano vaccinale in tutto il Paese con un allentamento delle restrizioni alla circolazione personale. Sebbene la diffusione della pandemia da Covid-19 non si ancora sotto controllo, la riduzione dei periodi di *lockdown*, posti in essere anche in modo flessibile a seconda dell'aggravarsi della situazione pandemica di ogni singola Regione, ha certamente contribuito a determinare una importante crescita del fatturato di Gruppo nel periodo di riferimento, rispetto ai risultati conseguiti nel medesimo periodo del precedente esercizio. Va peraltro ricordato che la prima parte del 2020 era stata caratterizzata dal *lockdown* generalizzato imposto dalle autorità, che ci ha costretto a chiudere tutti i punti vendita diretti ed indiretti della Take Off e della Over dal 10 marzo 2020 al 18 maggio 2020.

Il Gruppo ha saputo resistere alla "spallata" della pandemia, dimostrando come il proprio modello di business risulti "difensivo" e riuscendo a performare anche nei periodi di crisi. Infatti, appena sono venute meno le restrizioni sulla mobilità delle persone il Gruppo è riuscito a raggiungere rapidamente i medesimi risultati di vendita dei mesi dell'esercizio 2019.

Le misure di contenimento dei costi da noi intraprese ci hanno permesso di raggiungere un consistente livello di marginalità. Abbiamo infatti prontamente fatto interventi sul personale (ridefinizione dei turni e del numero di addetti per punto vendita), sui canoni d'affitto degli *store* e sui fornitori, con effetti positivi che continueranno a produrre effetti anche successivamente al periodo in esame. Abbiamo registrato, come si vede nei paragrafi successivi, una crescita della marginalità (EBITDA) che è passata dal 30,67% del 31 dicembre 2020 al 36,05% del 31 dicembre 2021.

Abbiamo, nonostante il perdurare della crisi pandemica, proseguito la nostra crescita (poiché in ogni caso dobbiamo sempre programmare il nostro futuro guardando oltre) e abbiamo aperto nuovi punti vendita:

- Take Off (linea adulto): Grosseto.
- Over (linea bambino): Reggio Calabria, Forio, Catanzaro Lido, Catanzaro Centro Storico, Gualdo Tadino, Francavilla Fontana, Palagiano, Melito di Porto Salvo, Ginosa, San Giorgio a Cremano, Fidenza, Gela, Rosarno, Altofonte, Trapani, Sinnai, Benevento.

L'apertura dei richiamati punti vendita rientra sempre nella nostra logica di crescita a "macchia d'olio", che attraverso una selezione attenta dei punti vendita ci consente di minimizzare gli investimenti di apertura e raggiungere il *break-even*.

Al fine di creare maggiore fidelizzazione dei nostri clienti e così incentivare l'utilizzo anche di canali di vendita on-line assieme al servizio offerto dagli *store* fisici (strategia rilevante in questo periodo di pandemia e di restrizioni alla libera circolazione), abbiamo progettato e realizzato il primo magazine Take Off, in distribuzione gratuita presso i nostri punti vendita, che consente ai nostri clienti l'acquisto in anteprima di alcuni dei nostri *luxury brand* commercializzati.

Il periodo di *lockdown* ci ha indotti, anche, ad accelerare l'avvio del canale di vendita on-line, partito al termine dell'esercizio 2020 con il *go live* del nostro sito internet dedicato, e che ci consentirà di offrire un ulteriore servizio alla nostra clientela, oltre che di supportare ulteriormente il nostro tradizionale canale di vendita.

Principali dati economici di Gruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati consolidati del Gruppo conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2021 e del 2020:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	26.398.965	21.180.409	5.218.556	24,64%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.516.965	6.494.979	3.021.985	46,53%
Risultato operativo	7.687.683	5.026.395	2.661.288	52,95%
Risultato ante imposte	7.197.066	4.985.078	2.211.988	44,37%
Risultato di periodo	5.639.312	3.815.524	1.823.788	47,80%

I ricavi consolidati dell'esercizio 2021 sono aumentati del 24,64% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un incremento di Euro 5.218 mila.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 7.197 mila (Euro 4.985 mila nel periodo 1.01.20 - 31.12.20), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 5.639 mila (Euro 3.816 mila nel periodo 1.01.20 - 31.12.20).

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dello stesso periodo nel 2020 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	26.398.965	21.180.409	5.218.556	25%
RICAVI	26.398.965	21.180.409	5.218.556	25%
Altri proventi	1.591.518	1.156.132	435.386	38%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(12.067.419)	(9.966.095)	(2.101.324)	21%
Costi per servizi	(1.806.071)	(1.657.204)	(148.867)	9%
Costi del personale	(4.311.107)	(3.872.767)	(438.340)	11%
Altri costi operativi	(288.922)	(345.495)	56.574	-16%
EBITDA*	9.516.965	6.494.979	3.021.985	47%
Ammortamenti	(1.829.281)	(1.468.584)	(360.697)	25%
EBIT**	7.687.683	5.026.395	2.661.288	53%
Risultato della gestione finanziaria	(490.618)	(41.317)	(449.301)	1087%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.197.066	4.985.078	2.211.988	44%
Imposte sul reddito	(1.557.753)	(1.169.554)	(388.200)	33%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.639.312	3.815.524	1.823.788	48%

(*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'Indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili.

Evidenziamo che la voce altri ricavi accoglie sia i contributi pubblici per Euro 781 mila tra cui Euro 420 mila relativi al credito d'imposta sull'incremento delle variazioni delle rimanenze; Euro 240 mila titolo Il Covid ricevuti per far fronte alla crisi pandemica; la quota parte del bonus quotazione PMI per Euro 82 mila a fronte delle spese sostenute per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan e altri ricavi e proventi vari per Euro 564 mila realizzati dalla cessione di arredi alla Horizon (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 45 "Operazioni con parti correlate").

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento in linea con l'aumento dei ricavi. I costi per servizi sono in aumento di 149 mila euro e risentono principalmente della parte portata a costo relativa le spese di consulenza sostenute a supporto del processo di quotazione conclusasi il 25 Novembre 2021.

Il costo relativo al personale, incrementatosi per Euro 438 mila, risente in prima battuta, delle parziali riaperture derivanti dal miglioramento della situazione pandemica da Covid-19 e dal conseguente venir meno di alcune restrizioni, nonché il mancato utilizzo della CIG.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2021 per Euro 490 mila e nel 2020 per Euro 41 mila, risente principalmente delle maggiori perdite su cambi realizzate nell'esercizio 2021.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, confrontata con quella al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobili, impianti e macchinari	1.375.266	1.961.109
Attività immateriali	23.058	15.185
Attività per diritti d'uso	6.635.092	7.789.800
Partecipazioni in società controllate	0	0
Altre Attività non correnti	424.478	479.103
Crediti verso altre imprese	0	0
Imposte differite attive	1.261.777	1.543.811
Capitale immobilizzato (A)	9.719.671	11.789.008
Rimanenze	8.733.667	10.981.873
Crediti commerciali	227.184	179.780
Altri crediti correnti	1.320.113	737.372
Crediti tributari	184.568	17.222
Attività d'esercizio a breve termine (B)	10.465.532	11.916.248
Debiti commerciali	(4.890.388)	(6.591.368)
Debiti tributari	(2.235.182)	(3.031.106)
Altri debiti e passività correnti	(465.652)	(1.540.147)
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(7.591.222)	(11.162.621)
Capitale circolante netto* (D) = (B) + (C)	2.874.310	753.627
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(929.803)	(692.147)
Fondi per rischi ed oneri	(42.531)	(42.531)
Altri debiti e passività non correnti	(94.500)	(58.000)
Imposte differite passive	(108)	(52.257)
Passività a medio-lungo termine (E)	(1.066.943)	(844.936)
CAPITALE INVESTITO** (A) + (D) + (E)	11.527.039	11.697.700
Patrimonio netto	23.654.135	11.838.234
Indebitamento netto non corrente	9.862.837	12.304.389
Liquidità netta corrente	(21.989.934)	(12.444.923)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.527.039	11.697.700

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.

(**) Il Capitale Investito è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine e dai Fondi. Poiché il Capitale Circolante netto e il Capitale Investito Netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri e quindi non comparabili.

Principali dati finanziari di Gruppo

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 dicembre 2021, comparato con quello al 31 dicembre 2020, è il seguente:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A - Disponibilità Liquide	26.455.694	15.405.808
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
D - Liquidità (A + B + C)	26.455.694	15.405.808
E - Debito finanziario corrente	(2.951.044)	(1.477.061)
F - Parte del debito finanziario non corrente	(1.514.716)	(1.483.823)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.465.760)	(2.960.885)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)	21.989.934	12.444.923
I - Debito finanziario non corrente	(8.656.468)	(10.699.900)
J - Strumenti di debito	0	0
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.206.369)	(1.604.489)
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(9.862.837)	(12.304.389)
M - Indebitamento finanziario netto (H + L)	12.127.096	140.535
N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16	(6.946.520)	(8.067.866)
O - Indebitamento finanziario netto adjusted (M - N)	19.073.616	8.208.401

L'indebitamento finanziario netto (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 11.987 mila; detta variazione è data dal combinato disposto dall'incremento della liquidità dovuta al processo di quotazione e dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti con le banche, nonché dai rimborsi dei mutui già in essere secondo i piani di ammortamento previsti.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 6.947 mila rilevato al 31.12.2021 (Euro 8.068 mila al 31.12.2020), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo l'Indebitamento finanziario netto al 31.12.2021 risulta positivo e pari ad Euro 19.074 mila (Euro 8.208 mila al 31.12.2020).

Indicatori economici e di efficienza di Gruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2020.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
EBITDA	9.516.965	6.494.979
EBITDA margin	36,05%	30,67%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	30,43%	42,11%

ROI (EBIT/Totale Attivo)	16,48%	12,85%
ROS (EBIT/Ricavi)	29,12%	23,73%

Gli indici¹ economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 31 dicembre 2021 si assiste ad una forte crescita dell'EBITDA, che si attesta al 36,05% dei ricavi rispetto al 30,67% dell'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici² di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il *current ratio* mostra la capacità del Gruppo di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri asset. L'indice evidenzia un miglioramento al 31 dicembre 2021 rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto dell'incremento dell'attivo disponibile.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	3,06	1,93
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	2,34	1,16
Margine di struttura (PN - AF)	13.934.464	49.226
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	24.864.244	13.198.550

Principali dati economici della Capogruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati della Capogruppo Take Off conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2021 e del 2020:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	19.898.713	14.472.533	5.426.180	37,49%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.019.627	3.202.327	3.817.300	119,20%
Risultato operativo	5.291.726	1.861.394	3.430.332	184,29%
Risultato ante imposte	5.028.685	1.634.038	3.394.647	207,75%
Risultato di periodo	3.888.637	1.189.841	2.698.796	226,82%

¹*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

²*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dal soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

I ricavi dell'esercizio 2021 sono aumentati del 37,49% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un incremento di Euro 5.426 mila, dovuto alla contrazione delle vendite determinata essenzialmente dal periodo di chiusura imposto per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 5.029 mila (Euro 1.635 mila nel 2020), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 3.889 mila (Euro 1.190 mila nel 2020).

Il conto economico della Capogruppo Take Off confrontato con quello dello stesso periodo nel 2020 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni	Variazioni 1 %
Ricavi da contratti con clienti	19.898.713	14.472.533	5.426.180	37%
RICAVI	19.898.713	14.472.533	5.426.180	37%
Altri proventi	1.494.707	1.032.308	462.399	45%
Costi per materie prime, sussidiarie e materiali di consumo e var. rimanenze	(8.977.791)	(7.339.233)	(1.638.558)	22%
Costi per servizi	(1.411.498)	(1.298.524)	(112.974)	9%
Costi del personale	(3.765.809)	(3.373.059)	(392.750)	12%
Altri costi operativi	(218.696)	(291.698)	73.002	-25%
EBITDA	7.019.627	3.202.327	3.817.300	119%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.727.901)	(1.340.933)	(386.968)	29%
EBIT	5.291.726	1.861.394	3.430.332	184%
Risultato della gestione finanziaria	(263.041)	(227.356)	(35.685)	16%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.028.685	1.634.038	3.394.647	208%
Imposte sul reddito	(1.140.048)	(444.197)	(695.851)	157%
RISULTATO DI PERIODO	3.888.637	1.189.841	2.698.796	227%

Evidenziamo che la voce altri ricavi accoglie sia i contributi pubblici per Euro 781 mila tra cui Euro 420 mila relativi al credito d'imposta sull'incremento delle variazioni delle rimanenze; Euro 240 mila titolo II Covid ricevuti per far fronte alla crisi pandemica; la quota parte del bonus quotazione PMI per Euro 82 mila a fronte delle spese sostenute per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan e altri ricavi e proventi vari per Euro 564 mila realizzati dalla cessione di arredi alla Horizon (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 45 "Operazioni con parti correlate").

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento in linea con l'aumento dei ricavi. I costi per servizi sono in aumento di 113 mila euro e risentono principalmente della parte portata a costo relativa le spese di consulenza sostenute a supporto del processo di quotazione conclusasi il 25 Novembre 2021.

Il costo relativo al personale, incrementatosi per Euro 393 mila, risente in prima battuta, delle parziali riaperture derivanti dal miglioramento della situazione pandemica da Covid-19 e dal conseguente venir meno di alcune restrizioni, nonché il mancato utilizzo della CIG.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2021 per Euro 263 mila e nel 2020 per Euro 227 mila, risente principalmente degli interessi su mutui e finanziamenti accesi dalla Take Off, oltre che degli oneri finanziari su contratti per diritti d'uso.

Principali dati patrimoniali della Capogruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo Take Off, confrontata con quella al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobili, impianti e macchinari	1.361.365	1.951.743
Attività immateriali	16.111	15.185
Attività per diritti d'uso	6.364.739	7.423.281
Partecipazioni in società controllate	250.000	0
Altre Attività non correnti	408.518	398.590
Imposte differite attive	128.355	162.031
Capitale immobilizzato (A)	8.529.088	9.950.830
Rimanenze	5.152.481	7.320.936
Crediti commerciali	93.931	34.447
Altri crediti correnti	592.763	179.723
Crediti tributari	182.338	15.473
Attività d'esercizio a breve termine (B)	6.021.513	7.550.579
Debiti commerciali	(1.920.645)	(3.932.546)
Debiti tributari	(1.124.612)	(1.741.597)
Altri debiti e passività correnti	(430.509)	(1.508.012)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(3.475.766)	(7.182.155)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	2.545.747	368.424
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(748.434)	(524.456)
Fondi per rischi ed oneri	(42.531)	(42.531)
Imposte differite passive	(108)	(108)
Passività a medio-lungo termine (E)	(791.074)	(567.095)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	10.283.761	9.752.159
Patrimonio netto	20.600.584	8.286.688
Indebitamento finanziario non corrente	8.379.775	10.390.767
Indebitamento finanziario corrente netto	(18.696.597)	(8.925.296)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.283.761	9.752.159

Principali dati finanziari della Capogruppo

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo Take Off al 31 dicembre 2021, comparato con quello al 31 dicembre 2020, è il seguente:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A - Disponibilità Liquide	23.129.918	11.798.400
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
D - Liquidità (A + B + C)	23.129.918	11.798.400
E - Debito finanziario corrente	(816.926)	(352.170)
F - Parte del debito finanziario non corrente	(3.616.395)	(2.520.934)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.433.321)	(2.873.104)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)	18.696.597	8.925.296
I - Debito finanziario non corrente	(8.379.775)	(10.390.767)
J - Strumenti di debito	0	0
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(8.379.775)	(10.390.767)
M - Indebitamento finanziario netto (H + L)	10.316.822	(1.465.471)
N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16	(6.637.387)	(7.670.952)
O - Indebitamento finanziario netto adjusted (M - N)	16.954.209	6.205.481

L'indebitamento finanziario netto (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 11.782 mila; detta variazione è data dal combinato disposto dall'incremento della liquidità dovuta al processo di quotazione e dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti con le banche, nonché dai rimborsi dei mutui già in essere secondo i piani di ammortamento previsti.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 6.637 mila rilevato al 31.12.2021 (Euro 7.671 mila al 31.12.2020), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo l'Indebitamento finanziario netto al 31.12.2021 risulta positivo e pari ad Euro 16.954 mila (Euro 6.205 mila al 31.12.2020).

Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Take Off si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2020.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
EBITDA	7.019.627	3.202.327
EBITDA margin	35,28%	22,13%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante Imposte/PN)	24,41%	19,72%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	14,04%	6,35%
ROS (EBIT/Ricavi)	26,59%	12,86%

Gli indici economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 31 dicembre 2021 si assiste ad una forte crescita dell'EBITDA, che si attesta al 35,28 % dei ricavi rispetto al 22,13 % dell'esercizio precedente. L'incremento dell'EBITDA è dato dall'incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo 2020 caratterizzato, quest'ultimo, dalle chiusure diffuse causa Covid-19, nonché dai maggiori contributi pubblici ricevuti.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il *current ratio* mostra la capacità della Capogruppo Take Off di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri *asset*. L'indice evidenzia un miglioramento al 31 dicembre 2021 rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto dell'incremento dell'attivo disponibile.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	3,69	1,92
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	3,03	1,20
Margine di struttura (PN - AF)	12.071.496	- 1.664.142
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	21.242.344	9.293.720

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;

³*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

⁴*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2021 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Take OFF			
Quadri	2	2	0
Impiegati	5	6	(1)
Operai	192	184	8
Over			
Impiegati	8	8	0
Operai	12	13	(1)
Totale	219	213	6

La formazione ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato a un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
Investimenti in attività immateriali	12.913	12.772
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	399.693	1.953.421
Investimenti in partecipazioni	0	100.000
Totale investimenti	412.606	2.066.193

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi ed incertezze

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società ed il Gruppo, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge il Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate.

Rischi operativi

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Il Gruppo potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva del Gruppo è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine del Gruppo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza del Gruppo e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi legati al climate change

Il Gruppo monitora costantemente le ultime normative governative in materia di temi legati al clima. Al momento non è stata approvata alcuna normativa che abbia impatti sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Rischi finanziari

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 41 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio").

Rischi di compliance

Rischio fiscale

Il Gruppo è ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, anche in considerazione della pandemia di Covid-19 in corso.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Altre informazioni rilevanti

Entrambe le società del Gruppo, nei primi mesi del 2021, hanno provveduto a dare mandato a primario studio di consulenza per l'adozione di un Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 e nomina dell'organismo di vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

A partire dai primi mesi del 2020 fino al 2021 lo scenario nazionale e internazionale è stato negativamente influenzato dalla crisi pandemica da Covid-19. Le strategie di *lockdown* implementate da molti governi, compreso il nostro, per far fronte al diffondersi del virus hanno avuto un impatto negativo sull'intero settore *retail* ed in particolare sulla vendita di abbigliamento.

A tale complessa situazione il Gruppo ha saputo rispondere con prontezza, riducendo alcuni costi e mantenendo un ottimo livello di redditività, come illustrato in precedenza.

La seconda fase della pandemia ha visto un approccio diverso da parte delle istituzioni, che hanno tentato un difficile equilibrio tra la imprescindibile esigenza di tutelare la salute e la sopravvivenza del tessuto economico ed industriale del Paese. I *lockdown* parziali che il Governo ha imposto consentono di continuare ad operare, ma la situazione generale è certamente molto complessa.

Il Gruppo, però, grazie alle politiche di contenimento dei costi poste in essere e alla propria capacità di far fronte alle difficoltà, non solo è confidente sul buon andamento dei risultati economici prospettici, sebbene influenzati dagli effetti della pandemia, ma ritiene imprescindibile continuare ad investire nel proprio percorso di crescita e di sviluppo cogliendo anche le opportunità che si genereranno dalla eventuale crisi di alcuni operatori di mercato. Ovviamente, l'auspicio è che si possa tornare presto alla normalità.

Milano, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

TAKE OFF S.p.A.

Presidente C.d.A.

Aldo Piccarreta



Schemi di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.375.266	1.961.109
Attività immateriali	(9)	23.058	15.185
Attività per diritti d'uso	(10)	6.635.092	7.789.800
Altri crediti non correnti	(11)	424.478	479.103
Imposte differite attive	(12)	1.261.777	1.543.811
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.719.671	11.789.008
Attività correnti			
Rimanenze	(13)	8.733.667	10.981.873
Crediti Commerciali	(14)	227.184	179.780
Altri crediti correnti	(15)	1.320.113	737.372
Crediti tributari	(16)	184.568	17.222
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	26.455.694	15.405.808
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.921.226	27.322.056
TOTALE ATTIVITA'		46.640.898	39.111.065
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.562.480	1.000.000
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	0
Riserva legale		237.333	191.399
Riserva per prima applicazione IFRS		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		2.233.171	3.780.021
Riserva Benefit Plan (OCI)		(141.335)	(122.636)
Utili/perdite esercizi precedenti		0	733.560
Risultato del periodo		5.639.312	3.815.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		23.654.135	11.838.234
Patrimonio netto di terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	23.654.135	11.838.234
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	3.224.665	4.115.858
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	5.431.804	6.584.043
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	1.803.333	1.906.118
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	929.803	692.147
Fondi per rischi e oneri	(22)	42.531	42.531
Altre passività non correnti	(23)	94.500	58.000
Debiti tributari non correnti		1.206.369	1.604.489
Imposte differite passive	(24)	108	52.257
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.929.780	13.149.325
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(25)	2.951.044	1.477.061
Altre passività finanziarie correnti	(26)	1.514.716	1.483.823
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	156.785	152.918
Debiti commerciali	(27)	4.890.388	6.591.368
Passività per resi	(28)	41.625	68.246
Debiti tributari	(29)	2.235.182	3.031.106
Altri debiti e passività correnti	(30)	424.027	1.471.901
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	0	1.000.00
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		12.056.983	14.123.506
TOTALE PASSIVITA'		22.986.763	27.272.830
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		46.640.898	39.111.065

Conto economico consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
Ricavi da contratti con i clienti	(31)	26.398.965	21.180.409
RICAVI		26.398.965	21.180.409
Altri proventi	(32)	1.591.518	1.156.132
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	582.056	450.000
Costi per materie prime e materiali di consumo	(33)	(12.067.419)	(9.966.095)
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	0	(418.405)
Costi per servizi	(34)	(1.806.071)	(1.657.204)
Costi del personale	(35)	(4.311.107)	(3.872.767)
Altri costi operativi	(36)	(288.922)	(345.495)
Ammortamenti e svalutazioni	(37)	(1.829.281)	(1.468.584)
RISULTATO OPERATIVO		7.687.683	5.026.395
Oneri finanziari	(38)	(533.756)	(100.759)
Proventi finanziari	(39)	43.138	59.442
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		7.197.066	4.985.078
Imposte sul reddito	(40)	(1.557.753)	(1.169.554)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		5.639.312	3.815.524
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.639.312	3.815.524
Attribuibile a:			
Azionisti del gruppo		5.639.312	3.815.524
Interessi di minoranza		0	0
<i>Risultato per azione</i>	(42)	0,52	0,38

Conto economico complessivo consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
RISULTATO DEL PERIODO		5.639.312	3.815.524
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		(24.604)	(48.268)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione		5.905	11.584
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(18.699)	(36.684)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
		-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		5.620.613	3.778.840
Attribuibile a:			
Azionisti del gruppo		5.620.613	3.778.840
Interessi di minoranza		0	0

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile / (perdite) esercizi precedenti	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021		1.000.000	0	191.399	2.440.366	3.657.385	733.560	3.815.524	11.838.234
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	5.639.312	5.639.312
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	(18.699)	-	-	(18.699)
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	18.699	-	5.639.312	5.620.613
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	-	45.934	-	4.503.150	(733.560)	(3.815.524)	0
Aumento capitale sociale	(18)	250.000	-	-	-	(250.000)	-	-	-
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia	(18)	312.480	12.186.720	-	-	-	-	-	12.499.200
Costi di quotazione (al netto cr. Imposta)	(18)	-	(503.912)	-	-	-	-	-	(503.912)
Distribuzione dividendi	(18)	-	-	-	-	(5.800.000)	0	-	(5.800.000)
Saldo al 31 dicembre 2021		1.562.480	11.682.808	237.333	2.440.366	2.091.836	0	5.639.312	23.654.135

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile / (perdite) esercizi precedenti	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 01 gennaio 2020		410.000	0	45.333	2.440.366	6.382.780	(15.105)	3.549.937	12.813.311
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	3.815.524	3.815.524
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	(36.684)	-	-	(36.684)
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	36.684	-	3.815.524	3.778.840
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	-	146.066	-	2.655.205	748.666	(3.549.937)	(0)
Versamento residuo aumento capitale		590.000	-	-	-	-	-	-	590.000
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.		-	-	-	-	-	-	-	0
Scissione		-	-	-	-	(3.343.916)	-	-	(3.343.916)
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	(2.000.000)	-	-	(2.000.000)
Saldo al 31 dicembre 2020		1.000.000	-	191.399	2.440.366	3.657.385	733.560	3.815.524	11.838.234

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	Note	1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		7.197.066	4.985.078
Risultato ante imposte		7.197.066	4.985.078
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	(37)	296.485	273.778
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(37)	1.532.124	1.194.806
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(21)	291.055	144.923
Variazione nel fair value di strumenti finanziari		0	51.789
Utili sulla cessione di immobili, impianti e macchinari		(17.600)	(450.000)
Proventi finanziari	(39)	(43.138)	(59.442)
Oneri finanziari	(38)	533.756	100.759
Altri		0	(91.735)
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali	(14)	(47.404)	541.585
Altri crediti correnti	(15)	(750.086)	(340.169)
Rimanenze	(13)	2.248.206	(3.655.319)
Debiti commerciali e passività contrattuali	(27)-(28)	(1.727.601)	502.620
Altri debiti correnti	(30)	(651.140)	(79.150)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(11) - (23)	91.125	(408.707)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(12) - (24)	241.377	449.727
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(21)	(78.637)	0
Interessi (pagati)/incassati		(488.243)	(37.705)
Imposte sul reddito pagate		(2.148.531)	(1.383.531)
Flusso finanziario netto da attività operativa		5.471.485	1.739.307
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(8)	(399.693)	(1.953.421)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	(8)	706.651	27.101
Investimenti in attività immateriali	(9) - (10)	(12.913)	(12.772)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate		0	(100.000)
Flusso finanziario netto da attività di investimento		294.045	(2.006.209)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(19) - (25)	1.754.700	5.302.170
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(19) - (25)	(1.171.910)	(842.832)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine		0	56.429
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(20) - (26)	(1.493.722)	(1.035.332)
Aumento capitale sociale	(17)	11.995.580	590.000
Dividendi pagati	(17)	(6.800.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		4.284.648	3.070.435
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine		11.050.178	2.803.533
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio		15.405.808	12.602.274
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio		26.455.986	15.405.807

Note Illustrative al bilancio consolidato

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Take Off"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8.

Take Off svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta il primo bilancio redatto dalla società ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle presenti Note di commento. Al fine, poi, di offrire una migliore informativa, il bilancio consolidato di gruppo è corredato dalla Relazione sulla Gestione, presentata insieme alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. in un documento unico come previsto dall'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91.

La pubblicazione del bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022.

Nelle presenti Note di commento è stato predisposto il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo e patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

In considerazione del fatto che trattasi di primo bilancio consolidato, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è stata effettuata con i valori consolidati al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio chiuso a tale data approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2021. I valori al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio chiuso in tale data sono stati predisposti partendo dalle situazioni patrimoniali ed economiche di Take Off e di OVER al 31 dicembre 2020 e procedendo successivamente all'aggregazione dei relativi saldi economici e patrimoniali delle due società nonché all'applicazione delle scritture di rettifica pro-forma per dare effetto retroattivo all'Acquisizione. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 2.2 che illustra le Variazioni del perimetro e i relativi criteri di consolidamento adottati. Si rammenta che la Take Off è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della holding Summit S.p.A., anch'essa con sede a Milano codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. La Over a sua volta è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Take Off S.p.A.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati

2.1 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società controllate.

Secondo le previsioni dell'IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata.

Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e i diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della società partecipata.

Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati di seguito.

2.2 Variazione del perimetro di consolidamento

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Capogruppo Take Off S.p.A., sono le seguenti:

Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757. Over è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 05470340729. Over è una società per azioni che svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento per bambini e accessori, con il marchio di proprietà Overkids e la sua rete commerciale è costituita da n. 113 punti vendita al 31 dicembre 2021.

Il 4 ottobre 2021 è stato acquisito da Take Off S.p.A. il 100% del capitale sociale di Over S.p.A., mediante conferimento ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile. Tale conferimento in natura della partecipazione, per un valore pari a Euro 250 migliaia, pari al valore di carico della stessa nel bilancio della controllante Summit S.p.A., iscritto ad incremento del capitale sociale di Take Off S.p.A., è configurabile in una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune.

Nella fase di consolidamento si è tenuto conto che tale operazione è avvenuta tra entità sottoposte a controllo comune che sono specificatamente escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non sono in generale regolate dagli IFRS.

Gli IFRS, in particolare, non prevedono attualmente specifiche linee guida applicabili alla contabilizzazione di tali operazioni. L'esclusione dell'*acquisition method* determina l'applicabilità del *pooling of interest method* che richiede di presentare l'informativa finanziaria in continuità di valori e ne permette la rappresentazione anche per i periodi precedenti alle date effettive nelle quali le operazioni di riorganizzazione si sono realizzate.

Coerentemente con l'informativa finanziaria presentata nel Documento di Ammissione depositato lo scorso mese di novembre 2021 presso Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito dell'operazione di ammissione delle azioni della Società al sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Italia, in cui i valori comparativi al 31 dicembre 2020 erano stati predisposti mediante l'aggregazione delle situazioni patrimoniali ed economiche di Take Off ed Over a tale data, con l'applicazione di scritture di rettifica pro-forma per dare effetto retroattivo all'Acquisizione, anche nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, nell'applicazione del *pooling of interest method*, si è ritenuto di privilegiare la presentazione del gruppo sotto comune controllo in un'ottica aggregata, proprio perché tale perimetro costituisce l'effettivo oggetto della quotazione sul mercato.

In tale prospettiva, viene fornita una rappresentazione dell'operazione come se la riorganizzazione fosse avvenuta prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente (1 gennaio 2020) e indipendentemente dalla data effettiva nella quale il trasferimento della partecipazione di Over a Take Off si è concretizzata, in quanto per l'interezza di tutti i periodi presentati le Società oggetto di aggregazione risultavano *under common control*.

Il Bilancio Consolidato include quindi le Società oggetto di aggregazione consolidandole, ai fini contabili, a partire dal 1 gennaio 2020, anche se ai fini legali Over S.p.A., precedentemente alla effettiva data di riorganizzazione, non era sotto il controllo legale dell'Emittente. Nel caso specifico il concetto *under common control* ha riguardato, oltre alla condivisione di regole comuni di governance e di linee guida gestionali, anche l'applicazione di principi contabili omogenei tra l'Emittente e la sua controllata.

In assenza di specifiche norme contabili applicabili, ai fini della contabilizzazione di tale operazione il conferimento della partecipazione di Over S.p.A. da parte di Summit S.p.A. in Take Off S.p.A. è stato contabilizzato nel bilancio consolidato, in continuità con i valori aggregati di Over S.p.A. e Tale Off S.p.A. al 4 ottobre 2021 e al 31 dicembre 2020, come se le due entità fossero sempre esistite insieme nei periodi posti a confronto.

2.3 Principi di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Come ampiamente illustrato alla precedente nota 2.2, nel caso di consolidamento della Over S.p.A., essendo configurabile una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune, si è utilizzato l'approccio retrospettivo, considerando che il controllo fosse stato assunto prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa.

La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto

dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione dei bilanci d'esercizio della Take off e della Over richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono

riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di riferimento, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, le società hanno provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita delle società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui operano le società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" del 20 maggio 2020) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

E' stata successivamente verificata la redditività aggregata dai punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2022-2026, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 5 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio consolidato d'esercizio del Gruppo comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che le società non siano in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, il Gruppo considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora le società rilevano e valutano le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, le società riflettono l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, le società ipotizzano che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, le società riflettono l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi

agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono le società del Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei propri leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, si considerano tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, le società del Gruppo hanno considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalle società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2022-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà delle società del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione

non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Le Società stimano il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) *Aggregazioni aziendali e avviamento*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalle società del Gruppo.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa delle società del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività delle società del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni simili del "pooling of interest".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici. Per gli specifici aspetti di presentazione sottesi all'operazione di aggregazione aziendale sotto comune controllo di Over S.p.A., si rinvia alla precedente nota 2.2.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando le società del Gruppo agiscono come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Le società del Gruppo includono nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che le società del Gruppo possano esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è inoltre avvalso dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, il Gruppo ha deciso di non applicare l'espediente pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions – amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2021 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

f) Partecipazioni

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Le società applicano lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli *impairment test*, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad *impairment test* relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso le società del Gruppo stimano il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalle società del Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio le società del Gruppo valutano, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, le società del Gruppo divengono parte delle clausole contrattuali dello strumento.

i) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che le

società del Gruppo usano per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, le società del Gruppo inizialmente valutano un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, Il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando le società del Gruppo beneficiano di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al *fair value*. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che le società del Gruppo si aspettano di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. Il Gruppo applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Le società del Gruppo riconoscono il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 30 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore

- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

Il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, le società del Gruppo hanno rilevato passività per resi per Euro 26 mila al 30 giugno 2021. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali le società del Gruppo hanno già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che le società del Gruppo le abbiano trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando le società del Gruppo soddisfano le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

r) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

s) *Imposte sul reddito*

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

t) *Fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalle società del Gruppo richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, le società del Gruppo determinano il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

u) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

v) Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli

effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale Emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle -based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Non ci si aspettano impatti materiali per le società del Gruppo con riferimento a tali emendamenti.

6. Impatti dell'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura temporanea dei punti vendita del Gruppo.

Nel 2021, il Gruppo ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio la CIGS, mantenendo i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori.

Per rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, il Gruppo ha ritenuto opportuno incrementare il ricorso all'indebitamento bancario, accendendo due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine con l'istituto di credito Intesa San Paolo per un importo di Euro 750 mila e 500 mila.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli effetti dell'epidemia da COVID-19 alla luce dei requisiti dello IAS36. Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente dovuto ad un minor impatto delle azioni governative di contenimento della pandemia ed il miglioramento dei livelli di marginalità, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno riperformare il test d'impairment condotto al 31 dicembre 2021.

7. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2021 si sono verificate operazioni sotto la definizione di "under common control".

In data 7 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale della Take Off deliberato mediante conferimento del 100% del capitale sociale di OVER, detenuto per il 69,91% da Summit, per il 22,57% da Aldo Piccarreta e per il restante 7,52% da Giorgia Lamberti Zanardi.

In conformità con la disciplina vigente, l'aumento di capitale è stato determinato in complessivi Euro 250.000 e supportato dalla stima del Prof. Domenico Celenza, incaricato dagli azionisti di OVER della

redazione della perizia giurata di stima delle partecipazioni oggetto di conferimento, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice civile.

Come già descritto in precedenza, tale conferimento in natura della partecipazione, per un valore pari a Euro 250 migliaia, pari al valore di carico della stessa nel bilancio della controllante Summit S.p.A., iscritto ad incremento del capitale sociale di Take Off S.p.A., è configurabile in una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune.

Per le modalità di contabilizzazione di tale operazione, si rinvia alla precedente nota 2.2.

8. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.l e comm.l	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilitazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	739.341	296.129	225.011	1.482.324	243.358	73.285	3.059.447
Incrementi dell'esercizio		66.392	6.200	169.001	158.100		399.693
Cessioni dell'esercizio	(621.200)			(193.419)			(814.619)
G/C Immobilizzazioni in corso		6.498		64.255	2.532	(73.285)	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	118.141	369.020	231.211	1.522.161	403.989	0	2.644.521
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(29.400)	(103.963)	(108.056)	(810.434)	(46.485)	0	(1.098.338)
Ammortamento dell'esercizio	(16.836)	(41.310)	0	(173.740)	(64.599)	0	(296.485)
Cessioni dell'esercizio	12.690			112.878		0	125.568
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(33.546)	(145.273)	(108.056)	(871.296)	(111.084)	0	(1.269.254)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	709.941	192.166	116.955	671.890	196.873	73.285	1.961.109
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	84.595	223.746	123.155	650.865	292.905	0	1.375.267

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nelle sedi sociali, nei diversi punti vendita e nelle sedi logistiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di due autovetture.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a zero al 31 dicembre 2021, era relativa ad acconti versati per forniture di arredi consegnati durante l'esercizio.

I decrementi dell'esercizio fanno riferimento principalmente alla vendita dell'immobile sito in Monopoli alla via Baione n.216 nei confronti della parte correlata Horizon. La cessione dell'immobile ha generato una plusvalenza di Euro 18 mila.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

9. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Marchi	Imm.Jizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	14.560	2.912	0	500	17.972
Incrementi dell'esercizio	5.450	200	7.263	0	12.913
G/C Immobilizzazioni in corso	500			(500)	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	20.510	3.112	7.263	0	30.885
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.787)	0	0	0	(2.787)
Ammortamento dell'esercizio	(4.724)		(316)	0	(5.040)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(7.512)	0	(316)	0	(7.827)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	11.773	2.912	0	500	15.185
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	12.999	3.112	6.947	0	23.058

La variazione del periodo, pari ad Euro 8 mila e calcolata al netto della quota d'ammortamento del periodo, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi e implementazione del sito web, oltre che alla capitalizzazione dei costi relativi al marchio "Overkids".

10. Attività materiali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Attrezzature da ufficio	Totale diritti d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2020	10.108.128	42.976	20.022	10.171.126
Rinegoziazioni	(34.988)	0	0	(34.988)
Incrementi dell'esercizio	407.363	0	0	407.363
Risoluzioni	0	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	10.480.503	42.976	20.022	10.543.502

F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.377.374)	(2.775)	(1.178)	(2.381.326)
Ammortamento dell'esercizio	(1.505.725)	(16.648)	(4.711)	(1.527.084)
Risoluzioni	0	0	0	0
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(3.883.099)	(19.422)	(5.889)	(3.908.410)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	7.730.754	40.202	18.845	7.789.800
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	6.597.405	23.554	14.134	6.635.092

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, alla sede logistica della Over, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.527 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita per Euro 407 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2021 che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato una riduzione delle attività per diritti d'uso, nonché una corrispondente riduzione delle passività per leasing, per Euro 35 mila.

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off e della Over, alla sede logistica della Over, oltre a due autoveicoli aziendali e ad attrezzature da ufficio. Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2021, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare dell'effetto economico e finanziario causato dall'epidemia di COVID-19 quale *trigger event*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment).

E' stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2021. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 8,71%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 5 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato nullo.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% al +1%). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, non emergono potenziali perdite di valore da considerare nella redazione del presente bilancio consolidato d'esercizio.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi vincolati	424.478	479.103	(54.625)
Totale altre attività non correnti	424.478	479.103	(54.625)

La voce accoglie prevalentemente cauzioni rilasciate sulle utenze e depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 422 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte differite attive	1.261.777	1.543.811	(282.034)
Totale imposte differite attive	1.261.777	1.543.811	(282.034)

Le imposte differite attive sono state prevalentemente determinate sul valore delle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi dalla Over e riportabili illimitatamente, oltre che sull'accantonamento del fondo svalutazione magazzino come di seguito rappresentato e agli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS. In merito alle suddette perdite fiscali, il 25 febbraio 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha dato parere positivo all'interpello presentato dalla società sulla riportabilità delle stesse. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata, quindi, al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità operata dalla direzione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Over non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrebbe imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si dovesse verificare tale circostanza.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Prodotti finiti e merci	9.233.667	11.281.873	(2.048.206)
Fondo svalutazione magazzino	(500.000)	(300.000)	(200.000)
Totale rimanenze	8.733.667	10.981.873	(2.248.206)

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 risultano essere pari a Euro 8.734 mila, ridottesi rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 2.248 mila. Essendo emersi indicatori di obsolescenza delle rimanenze della controllata Over, è stato prudenzialmente incrementato lo stanziamento al fondo svalutazione magazzino, che si attesta alla chiusura dell'esercizio ad un importo pari ad Euro 500 mila (Euro 300 mila al 31 dicembre 2020), e tale da adeguare il valore delle giacenze al proprio presunto valore di mercato.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso clienti	542.275	180.580	361.695
Fatture da emettere	0	9	(9)
Note credito da emettere	(313.863)	(253)	(313.610)
Fondo svalutazione crediti	(1.228)	(556)	(672)
Totale crediti commerciali	227.184	179.780	47.404

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione della Over. Le note di credito da emettere, pari a Euro 314 mila, si riferiscono a merce fatturata e non successivamente ritardata dagli stocchisti.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio consolidato.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Anticipi a fornitori	807.499	728.755	78.745
Anticipi a dipendenti	1.300	0	1.300
Crediti di imposta	500.000	0	500.000
INAIL	(669)	524	(1.193)
Credito CIG	587	0	587
Ratei e risconti attivi	11.395	8.094	3.301
Totale altri crediti correnti	1.320.113	737.372	582.740

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento a versamenti effettuati a fronte delle forniture merci per le stagioni P/E 2022 e A/I 2022.

L'incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 583 mila, è dovuto principalmente al credito di imposta previsto con la legge di bilancio 2021 art. 1 comma 230 per Euro 500 mila per i costi sostenuti per la quotazione finalizzata il 25 novembre 2021.

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Altri crediti tributari	184.568	17.222	167.345
Totale crediti tributari	184.568	17.222	167.345

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 167.345 mila, è principalmente dovuto al credito di imposta A.C.E. previsto dall'art. 19 del D.L. n. 73/2001 per Euro 180 mila.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari	26.385.815	15.388.541	10.997.274
Denaro in cassa	69.879	17.267	52.612
Totale disponibilità liquide	26.455.694	15.405.808	11.049.886

L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 11.050 mila è principalmente dovuto all'aumento di capitale sociale perfezionatosi con il processo di quotazione presso il mercato azionario Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

18. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni. Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto a due distinti aumenti di capitale pari a complessivi Euro 562 mila, di cui Euro 312 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan. ed Euro 250 mila a seguito del conferimento della partecipazione in Over S.p.A.

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 23.654 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 11.815 mila. Tale incremento netto è la risultante del suddetto aumento del capitale sociale a seguito di quotazione della società, che ha comportato un incremento di Euro 11.995 mila, della distribuzione di dividendi per Euro 5.800 mila, oltre che dell'utile complessivo consolidato pari ad Euro 5.639 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020:

(Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Riserva legale	191.399	45.934		237.333
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo azioni	0	12.186.720	(503.912)	11.682.808
Altre riserve	3.657.385	4.484.451	(6.050.000)	2.091.836
<i>Riserva straordinaria</i>	3.620.021	4.503.150	(6.050.000)	2.073.171
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000			160.000
<i>Riserva Benefit Plan (OCI)</i>	(122.636)	(18.699)		(141.335)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	733.560	0	(733.560)	0
Totale riserve	7.022.710	16.717.105	(7.287.472)	16.452.343

La riserva legale, pari ad Euro 237 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio maturato al 31 dicembre 2020.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan. In particolare, l'aumento della riserva è rappresentato dall'effetto combinato delle seguenti voci:

- Aumento del patrimonio netto per Euro 12.187 mila derivante dal sovrapprezzo azioni versato dagli azionisti all'atto della quotazione della società;
- Costi di quotazione sostenuti dalla società per il citato aumento per complessivi Euro 801 mila (al netto dell'effetto fiscale) riferiti alle commissioni di collocamento e alle spese di consulenza, iscritte a diretta deduzione dell'aumento in accordo con lo IAS 32.
- Credito di imposta per Euro 297 mila (al netto relativo al contributo riconosciuto a fronte dei costi di quotazione sostenuti e iscritti in accordo con lo IAS 32).
- Euro 204 mila per l'iscrizione delle imposte anticipate derivanti dalla deduzione fiscale degli effetti di cui ai punti precedenti;

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 2.073 mila si è decrementata principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila, è rimasta immutata;
- la "riserva Benefit Plan (OCI)", negativa per Euro 141 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Di seguito viene presentato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo Take Off S.p.A. ed il patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

(Euro)	31 Dicembre 2021		31 Dicembre 2020	
	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021	Risultato d'esercizio al 31 Dicembre 2021	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2020	Risultato d'esercizio al 31 Dicembre 2020
Patrimonio netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo TAKE OFF S.p.A.	20.600.584	3.888.637	8.286.690	1.189.841
Patrimonio netto e Risultato d'esercizio delle società consolidate con metodo integrale	3.053.552	1.750.675	3.551.545	2.625.682
Dividendi Infragruppo	0	0	0	0
Adeguamento delle partecipazioni consolidate con metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0
Adeguamento ai principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	0	0	0	0
Totale Gruppo	23.654.135	5.639.312	11.838.234	3.815.524
Totale Terzi	0	0	0	0
Totale Consolidato	23.654.135	5.639.312	11.838.234	3.815.524

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Finanziamento BCC - quota a lungo termine	0	71.849	(71.849)
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	67.714	335.631	(267.917)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	459.196	589.664	(130.468)
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	209.712	703.361	(493.649)
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	615.829	822.811	(206.982)
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	619.540	774.445	(154.905)
Finanziamento BDF - quota a lungo termine	657.932	818.097	(160.165)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a lungo termine	496.575	0	496.575
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a lungo termine	98.166	0	98.166
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	4.115.858	(891.193)

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2020	Erogazioni	Rimborsi	31 dicembre 2021
Finanziamento BCC	175.055		(103.983)	71.073
Finanziamento BPB	598.902		(263.272)	335.631
Finanziamento Sanpaolo	125.371		(125.371)	0
Finanziamento BCC 2	716.915		(127.250)	589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	1.000.000		(289.944)	710.056
Finanziamento BPM	850.000		(41.006)	808.994
Finanziamento BPB 2	800.000		(25.555)	774.445
Finanziamento BDF	974.505		(155.584)	818.920

Finanziamento SANPAOLO 3		750.000		750.000
Finanziamento SANPAOLO 4		500.000		500.000
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	5.240.748	1.250.000	(1.131.966)	5.358.783
Intesa Sanpaolo Spa (anticipazioni bancarie)	83.483		(39.945)	43.539
Intesa Sanpaolo Spa (anticipazioni per importazioni)	268.687	504.700	-	773.387
Totale debiti vs. banche	5.592.919	1.754.700	(1.171.910)	6.175.708
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.477.061</i>			<i>2.951.044</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.115.858</i>			<i>3.224.665</i>

In particolare, con riferimento ai finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.

Con riferimento ai finanziamenti concessi nell'esercizio:

- Finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 750 mila, della durata di anni 3 anni con rate posticipate mensili, tasso con una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali (spread), una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (a base 360) (EURIBOR) scadenza 26/04/2024;
- Finanziamento stipulato in data 29/09/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 18 mesi con rate mensili posticipare, tasso di interesse composto da una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata Spread, una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) denominato EURIBOR.

Si evidenzia che nessuno dei finanziamenti è assistito da covenants. Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 41 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	5.431.804	6.584.043	(1.152.239)
Totale altre passività finanziarie non correnti	5.431.804	6.584.043	(1.152.239)

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita e della sede logistica della Over.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2021:

Saldo al 31 dicembre 2020	8.067.866
Rinegoziazioni	(34.988)
Nuovi contratti	407.363
Rimborsi	(1.493.722)
Risoluzioni	
Saldo al 31 dicembre 2021	6.946.520
<i>di cui correnti</i>	<i>1.514.716</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>5.431.804</i>

Le rinegoziazioni fanno riferimento a riduzioni dei canoni di locazione contrattualizzate per la maggior parte dei punti vendita, conseguenti alla pandemia di Covid-19.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
< 1 anno	1.514.717	1.483.824
1-2 anni	1.391.835	1.453.028
2-3 anni	1.168.863	1.314.067
3-4 anni	755.237	1.089.129
4-5 anni	433.439	670.544
> 5 anni	1.682.430	2.057.275
Totale	6.946.520	8.067.866

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Al 31 dicembre 2021			
Canone fisso	1.634.282	-	1.634.282

Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
Totale	1.634.282	46.950	1.681.232
Al 31 dicembre 2020			
Canone fisso	1.146.655	-	1.146.655
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.493	51.493
Totale	1.146.655	51.493	1.198.148

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 31 dicembre 2020	692.147
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	289.033
Interessi passivi	2.375
(Utili) /perdite da attualizzazione	24.604
Utilizzi	(78.637)
Saldo 31 dicembre 2021	929.803

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalle società del Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;

- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	909.737
	-0,25%	950.762
Tasso di inflazione	+0,25%	947.299
	-0,25%	912.870
Tasso di turnover	+1%	919.560
	-1%	941.550

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Take OFF			
Quadri	2	2	0
Impiegati	5	6	(1)
Operai	192	184	8
Over			
Impiegati	8	8	0
Operai	12	13	(1)
Totale	219	213	6

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	42.531	42.531
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	42.531	42.531

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente.

23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Depositi cauzionali	94.500	58.000	36.500
Debiti per transazione fiscale - quota oltre l'esercizio	1.206.369	1.604.489	(398.119)
Totale altri debiti e passività non correnti	1.300.869	1.662.489	36.500

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie l'importo di depositi cauzionali quali garanzie infruttifere versate alla Over e la quota scadente oltre i 12 mesi del debito per transazione fiscale ex art.182-ter L.F.; tale debito è rinveniente dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

24. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Imposte differite passive	108	52.257	(52.149)
Totale imposte differite passive	108	52.257	(52.149)

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

25. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539	83.483	(39.945)
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387	268.687	504.700
Finanziamento BCC - quota a breve termine	71.073	103.206	(32.134)
Finanziamento BPB - quota a breve termine	267.916	263.271	4.645
Finanziamento Sanpaolo - quota a breve termine	0	125.371	(125.371)
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	130.468	127.251	3.218
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	500.344	296.639	203.705
Finanziamento BPM - quota a breve termine	193.165	27.189	165.976
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	154.904	25.555	129.349
Finanziamento BDF - quota a breve termine	160.988	156.408	4.580
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a breve termine	253.425		253.425
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a breve termine	401.834		401.834
Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.951.044	1.477.061	1.473.983

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 18 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

Il debito vs Banca Intesa per confirming si riferisce ad operazione di reverse factor mentre il debito vs Banca Intese finimport ad anticipazioni per importazioni di merce.

26. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	1.514.716	1.483.823	30.893
Totale altre passività finanziarie correnti	1.514.716	1.483.823	30.893

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita e della sede logistica di Over e Take Off.

27. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.892.195	2.688.344	(796.149)
Fatture da ricevere	87.729	98.717	(10.989)
Banca IFIS S.p.a.	74.937	1.058.346	(983.409)
Note credito da ricevere	(5.118)	(7.951)	2.833
Merci c/acquisti in viaggio	0	132.341	(132.341)
Fornitori in contenzioso	2.840.646	2.621.570	219.075
Totale debiti commerciali	4.890.388	6.591.368	(1.700.979)

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere.

Da segnalare l'importo di Euro 2.840 mila rinveniente da fornitori con i quali è in corso un contenzioso promosso dalla Over per difetti di fornitura. L'incremento di quest'ultima voce è da imputare all'oscillazione del cambio euro/USD. Su tale posta non maturano interessi di mora in quanto non dovuti alla controparte.

28. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
--------	------------------	------------------	------------

Buoni emessi	41.625	68.246	(26.622)
Totale passività per resi	41.625	68.246	(26.622)

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

29. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	110.734	70.464	40.270
IRES	327.091	1.081.960	(754.869)
IRAP	118.710	343.888	(225.178)
IVA	268.175	163.112	105.062
Altri debiti tributari	36.810	0	36.810
Debiti per transazione fiscale - quota entro l'esercizio	398.119	396.134	1.985
Debiti per sanzioni ed interessi	975.543	975.543	0
Totale debiti tributari	2.235.182	3.031.102	(795.920)

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce in parte all'IVA per Euro 268 mila e ritenute.

Si evidenzia che il saldo pari a Euro 398 mila per la quota scadente nell'esercizio è relativo al debito maturato a seguito della transazione fiscale ex art.182-ter L.F., tale debito è rinveniente dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

I debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 975 mila, si riferiscono ad imposte riferite di anni precedenti per il quale non si sono verificate variazioni rispetto all'esercizio precedente

30. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	147.746	78.037	69.709
Debiti verso dipendenti	262.048	373.693	(111.645)
Debiti verso controllante	0	1.000.000	(1.000.000)
Ratei e risconti passivi	14.232	20.171	(5.938)
Totale altri debiti e passività correnti	424.027	1.471.901	(1.047.874)

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 148 mila, debiti per competenze da erogare ai dipendenti per Euro 262 mila, ratei e risconti passivi per Euro

14 mila. Il decremento della voce "Debiti verso controllante" è dovuto all'erogazione dei dividendi per Euro 1.000 mila alla Summit S.p.A..

CONTO ECONOMICO

31. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	211.532	425.922	(214.390)
Corrispettivi vendita negozi	26.100.219	20.517.844	5.582.376
Altri corrispettivi di vendita	87.214	236.643	(149.430)
Totale ricavi da contratti con i clienti	26.398.965	21.180.409	5.218.556

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso, i ricavi da vendita da negozio ed altri corrispettivi di vendita.

I corrispettivi di vendita dei negozi al 31.12.2021 rappresentano il 98% del fatturato e si riferiscono ai ricavi generati dai n. 26 punti vendita diretti di proprietà a gestione diretta e dai ricavi generati dai n. 5 punti vendita in affiliazione della Take Off, oltre alle vendite dei n. 113 punti vendita in affiliazione della Over. La variazione positiva di periodo è essenzialmente dovuta alla ripresa del mercato di riferimento nel periodo post-pandemia Covid-19 e all'aumento dei giorni medi di apertura del 2021.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti del Gruppo in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021		
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	211.532		
Corrispettivi vendita negozi		26.100.219	
Altri corrispettivi di vendita			87.214
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	26.100.219	87.214
Area geografica			
Italia	211.532	26.100.219	87.214
Esteri	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	26.100.219	87.214
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	211.532	26.100.219	87.214
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	26.100.219	87.214

1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	425.922		
Corrispettivi vendita negozi		20.517.844	
Altri corrispettivi di vendita			236.643
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	20.517.844	236.643
Area geografica			
Italia	425.922	20.517.844	236.643
Estero	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	20.517.844	236.643
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	425.922	20.517.844	236.643
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	20.517.844	236.643

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

32. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	21.300	32.725	(11.425)
Contributi vari	781.704	380.866	400.838
Rivalsa spese affiliati	94.034	47.287	46.747
Sconti/abbuoni attivi	3.076	4.467	(1.392)
Sopravvenienze attive	72.382	143.622	(71.241)
Plusvalenze	41.373	498.619	(457.246)
Altri minori	13.194	48.546	(35.352)
Altri ricavi di vendita	564.456	0	564.456
Totale altri proventi	1.591.518	1.156.132	(129.070)
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>582.056</i>	<i>450.000</i>	

Si evidenzia che la voce è positivamente influenzata principalmente dai contributi ricevuti per Euro 781 mila. Tale voce comprende il contributo pari a Euro 240 mila ricevuto dalla Regione Puglia quale "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020", il contributo a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino per Euro 420 mila e il contributo ricevuto a sostegno delle spese relative al processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan della Take Off conclusosi in data 25 novembre 2021.

La voce "Altri ricavi di vendita" comprende vendite di arredamenti alla società correlata Horizon per Euro 564 mila.

La voce "Plusvalenze" si è ridotta nell'esercizio in esame in quanto nell'esercizio di confronto era presenta una cessione di cespiti che ha generato la plusvalenza non ricorrente.

Si evidenzia che la quota parte dei ricavi derivanti da rapporti con parti correlate è composta per Euro 564 mila presenti nella voce "Altri ricavi di vendita" e per Euro 18 mila presenti all'interno della voce "Plusvalenze".

33. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Acquisti di merci	9.258.386	13.048.792	(3.790.406)
Acquisti di materiali di consumo	104.218	120.594	(16.376)
Oneri accessori su acquisti	456.609	452.028	4.581
Variazione delle rimanenze di merci	2.248.206	(3.655.319)	5.903.524
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	12.067.419	9.966.095	2.101.324

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

Il decremento sostanziale della voce acquisti di merci è ascrivibile principalmente ai minori costi sostenuti stante lo stock esistente di articoli relativi alle collezioni 2020 immesse sul mercato soltanto nel 2021 a seguito del rallentamento delle misure contenitive Covid-19.

In termini assoluti l'incremento della voce costi per materie prime è dovuto principalmente alla variazione delle rimanenze di merci.

34. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Spese telefoniche	40.122	35.640	4.482
Servizi di vigilanza	28.191	30.656	(2.465)
Energia elettrica	238.997	228.138	10.859
Acquedotto	16.316	13.516	2.800
Manutenzioni e riparazioni	63.643	173.798	(110.155)
Assicurazioni	20.673	24.381	(3.709)
Trasporti	99.893	87.473	12.421
Pubblicità	115.243	119.923	(4.679)
Consulenze	536.755	243.310	293.444
Compensi agli organi sociali	213.686	188.031	25.656
Altri costi per servizi	432.552	512.339	(79.787)
Totale costi per servizi	1.806.071	1.657.204	148.867

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento in valore assoluto della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 149 mila, è dovuto principalmente ai costi di consulenza sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan finalizzato in data 25 novembre 2021 ed iscritte, in parte, a conto economico in accordo con quanto previsto dallo IAS 32.

35. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Retribuzioni	3.182.413	2.903.589	278.825
Oneri previdenziali e assicurativi	716.859	760.103	(43.244)
Accantonamento TFR	289.315	198.259	91.056
Altri costi riferiti al personale	122.520	10.816	111.703
Totale costi del personale	4.311.107	3.872.767	438.340

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

L'incremento del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 438 mila, deriva dagli effetti della riapertura dei punti di vendita post *lockdown* da Covid-19 e alla riduzione delle misure di sostenimento del reddito dei lavoratori (CIG).

36. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Spese condominiali	16.451	19.036	(2.585)
Canoni di locazione	0	2.126	(2.126)
Altri costi relativi a locazioni	59.945	96.645	(36.700)
Canoni leasing	17.130	291	16.840
Imposte e tasse non sul reddito	97.791	134.543	(36.752)
Sopravvenienze passive	67.102	66.736	366
Minusvalenze	8.385	0	8.385
Perdite su crediti	0	731	(731)
Altri costi operativi minori	22.117	25.388	(3.271)
Totale altri costi operativi	288.922	345.495	(56.574)

Al 31 dicembre 2021 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 59 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 98 mila e sopravvenienze passive per Euro 67 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali.

Il Gruppo non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nelle passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, il Gruppo nelle proprie politiche contabili di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali il Gruppo abbia assunto impegni.

37. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	5.040	2.267	2.773
Ammortamenti diritti d'uso	1.527.084	1.192.539	334.545
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	296.485	273.778	22.707
Accantonamento fondo sval. Crediti	672	0	672
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.829.281	1.468.584	360.025

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

38. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	107.888	68.329	39.558
Perdite su cambi	6.115	7.523	(1.407)
Interessi passivi su contratti di leasing	190.457	169.937	20.520
Altri oneri finanziari	17.696	6.622	11.074
Svalutazione titoli azionari non immobiliz.	0	51.789	(51.789)
Oscillazione cambi	211.600	(203.441)	415.040
Totale oneri finanziari	533.756	100.759	432.996

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 433 mila, è principalmente dovuto agli interessi passivi su mutui/finanziamenti per effetto delle accensioni dei due nuovi finanziamenti, agli interessi passivi sui contratti di leasing e alle perdite conseguite dall'oscillazione cambi Euro/USD.

39. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Utili su cambi	354	9.235	(8.882)
Interessi attivi	42.784	50.201	(7.417)
Utili su fondi di investimento	0	5	(5)
Totale proventi finanziari	43.138	59.442	(16.304)

Il decremento della voce è principalmente dovuto alla riduzione degli utili su cambi e da minori interessi attivi.

40. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Imposte di periodo	1.117.940	716.183	401.757
Imposte anticipate	439.813	405.744	34.069
Imposte differite	0	47.626	(47.626)
Totale imposte sul reddito	1.557.753	1.169.554	388.200

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	7.162.082	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.718.900
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	0	
Svalutazioni non deducibili	200.000	
Variazione cambi non deducibile	218.994	
Interessi passivi non deducibili	0	
Totale	418.994	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	(122.221)	
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	(807.412)	
Totale	(929.633)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	2.706	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	47.507	
Altre variazioni in aumento	248.897	
Altre variazioni in diminuzione	(1.491.053)	
Totale	(1.191.944)	
Utilizzo perdite fiscali		
Utilizzo perdite fiscali	(1.452.266)	
Deduzione ACE		
Totale	(1.452.266)	
Imponibile fiscale	4.007.233	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		961.736

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	7.652.700	
Costi non rilevanti ai fini Irap	4.311.779	
Altre voci rilevanti	0	
Totale	11.964.479	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		576.688
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		

Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	97.400
Imposta comunale sugli immobili	2.526
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	274.868
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	(1.367.681)
Totale	(992.887)
Deduzioni IRAP	3.283.899
Imponibile IRAP	7.687.693
IRAP corrente per l'esercizio	367.357

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020			31/12/2021	
	Ammontare delle diff. temporane e	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporane e	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a OCI
Imposte differite attive								
Manutenzioni eccedenti	266.838	24,00%	64.041	389.054	24,00%	93.373	29.322	
Misurazione benefici a BT per i dipendenti	0	24,00%	0	78.074	24,00%	18.738	18.738	
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	88.758	28,82%	25.579	115.130	28,82%	33.180	7.601	
Attualizzazione TFR	186.318	24,00%	44.716	124.974	24,00%	29.994	(5.264)	(5.905)
Variazione cambi non tassabile	218.994	24,00%	52.559	0	24,00%	0	(52.559)	
Deduzioni spese di quotazione a PN	0		0	0	24,00%	0	204.029	
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	3.878.272	24,00%	930.785	5.341.943	24,00%	1.282.066	351.281	
Svalutazioni non deducibili	500.000	28,82%	144.100	300.000	28,82%	86.460	(57.640)	
Totale imposte differite attive	5.199.180		1.261.777	6.349.175		1.543.811	491.960	(5.905)
Imposte differite passive								
Variazione cambi non deducibile	0	24,00%	0	217.289	24,00%	52.149	52.149	
Altre variazioni	450	24,00%	108	450	24,00%	108	0	
Totale imposte differite passive	450		108	217.739		52.257	52.149	0
Costo / (Ricavo) per imposte differite							439.813	(5.905)

41. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0
Altri crediti non correnti	424.478	479.103
Crediti Commerciali	227.184	179.780
Altri crediti correnti	820.113	737.372
Crediti tributari	1.536.706	17.222
Attività finanziarie correnti	0	0
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	3.008.482	1.413.478
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	4.115.858
Altre passività finanziarie non correnti	4.055.767	6.584.043
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.951.044	1.477.061
Altre passività finanziarie correnti	2.890.753	1.483.823
Debiti commerciali	4.890.388	6.591.368
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625	68.246
Debiti tributari	-	-
Altri debiti e passività correnti	424.027	1.471.901
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	18.478.268	21.792.300

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	0	0	0	0
Passività finanziarie				
Finanziamento BCC	71.073	175.055	71.073	175.055
Finanziamento BPB	335.631	598.902	335.631	598.902
Finanziamento Sanpaolo	0	125.371	0	125.371
Finanziamento BCC 2	589.664	716.915	589.664	716.915
Finanziamento Sanpaolo 2	710.056	1.000.000	710.056	1.000.000
Finanziamento BPM	808.994	850.000	808.994	850.000
Finanziamento BPB 2	774.445	800.000	774.445	800.000
Finanziamento BDF	818.920	974.505	818.920	974.505
Finanziamento Sanpaolo 3	750.000	0	750.000	0
Finanziamento Sanpaolo 4	500.000	0	500.000	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539	83.483	43.539	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387	268.687	773.387	268.687
Totale passività finanziarie	6.175.708	5.592.919	6.175.708	5.592.919

Totale attività finanziarie nette	6.175.708	5.592.919	6.175.708	5.592.919
--	------------------	------------------	------------------	------------------

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

31/12/2021

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	71.073	-
Finanziamento BPB	-	335.631	-
Finanziamento Sanpaolo	-	0	-
Finanziamento BCC 2	-	589.664	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	710.056	-
Finanziamento BPM	-	808.994	-
Finanziamento BPB 2	-	774.445	-
Finanziamento BDF	-	818.920	-
Intesa Sanpaolo Spa finImport	-	750.000	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	500.000	-
Finanziamento Sanpaolo 3	-	43.539	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	773.387	-
Totale passività finanziarie	-	6.175.708	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti del Gruppo che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

C. Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. E' composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	0	71.849
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	67.714	335.631
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	209.712	703.361
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	459.196	589.664
Finanziamento BPM	fisso	2023	615.829	822.811
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	619.540	774.445
Finanziamento BDF	fisso	2026	657.932	818.097
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	496.575	0
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	98.166	0
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	5.431.804	6.584.043

Totale passività finanziarie non correnti			8.656.468	10.699.900
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	71.073	103.206
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	267.916	263.271
Finanziamento Sanpaolo	fisso	2021	0	125.371
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	130.468	127.251
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	500.344	296.639
Finanziamento BPM	fisso	2023	193.165	27.189
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	154.904	25.555
Finanziamento BDF	fisso	2026	160.988	156.408
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	253.425	0
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	401.834	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	43.539	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	773.387	268.687
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.514.716	1.483.823
Totale passività finanziarie correnti			4.465.760	2.960.885

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
--------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--------

Saldo al 31 dicembre 2021

Finanziamento BCC	71.073						71.073
Finanziamento BPB	267.916	67.715					335.631
Finanziamento BCC 2	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658		589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	500.344	209.712					710.056
Finanziamento BPM	193.165	168.064	170.599	173.173	103.993		808.994
Finanziamento BPB2	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237		774.445
Finanziamento BDF	160.988	165.305	169.241	173.269	150.117		818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	253.425	375.596	120.980				750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	401.834	98.166					500.000
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387						773.387
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539						43.539
Passività per leasing	1.514.716	1.391.835	1.168.863	755.237	433.439	1.682.430	6.946.520
Debiti commerciali	4.890.388						4.890.388
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625						41.625
Debiti tributari	2.235.182	400.115	402.120	404.135			3.441.552
Altri debiti e passività correnti	424.027						424.027
Totale	12.056.983	3.167.913	2.329.371	1.809.681	873.444	1.682.430	21.919.821

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020							
Finanziamento BCC	103.206	71.849					175.055
Finanziamento BPB	263.271	267.916	67.715				598.902
Finanziamento Sanpaolo	125.371						125.371
Finanziamento BCC 2	127.251	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658	716.915
Finanziamento Sanpaolo 2	296.639	500.344	203.017				1.000.000
Finanziamento BPM	27.189	165.567	168.064	170.599	173.173	145.408	850.000
Finanziamento BPB2	25.555	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237	800.000
Finanziamento BDF	156.408	161.462	165.305	169.241	173.269	148.820	974.505
Intesa Sanpaolo spa confirming	268.687						268.687
Intesa Sanpaolo Spa finimport	83.483						83.483
Debiti per leasing	1.483.823	1.453.028	1.314.067	1.089.129	670.544	2.057.276	8.067.866
Altre passività non correnti		456.119	400.115	402.120	404.135		1.662.489
Debiti commerciali	6.591.368						6.591.368
Passività contrattuali correnti							-
Debiti per obbligazioni contrattuali	68.246						68.246
Debiti tributari	1.426.618	398.119	400.115	402.120	404.135		3.031.106
Altri debiti e passività correnti	1.471.901						1.471.901
Totale	12.519.017	3.759.776	3.009.802	2.530.778	2.129.123	2.537.399	26.485.895

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020:

(Euro)	31 dicembre 2020	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2021
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.115.858	485.289		(1.376.482)	3.224.665
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	1.477.061	97.501		1.376.482	2.951.044
Passività per leasing - quota non corrente	6.584.043		407.363	(1.559.602)	5.431.804
Passività per leasing - quota corrente	1.483.823	(1.493.722)		1.524.615	1.514.716
Totale	13.660.785	(910.932)	407.363	(34.987)	13.122.228

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale delle società e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2021 e 2020.

Il Gruppo include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti onerosi	6.175.710	5.592.919
Passività per leasing	6.946.520	8.067.866
Debiti commerciali e altri debiti	8.797.592	12.825.110
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(26.455.694)	(15.405.808)
Debito netto	(4.535.873)	11.080.087
Patrimonio netto	23.654.135	11.838.234
Capitale e debito netto	19.118.263	22.918.321
Debito netto/Patrimonio netto	-19,18%	93,60%

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2020 è attribuibile all'aumento di capitale ed al conseguente apporto di disponibilità liquide in seno al Gruppo.

42. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti delle società del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto dell'esercizio	5.639.312	3.815.524
Numero medio azioni ordinarie	10.910.939	10.000.000
Risultato per azione base e diluito	0,52	0,38

L'incremento del risultato per azione rispetto al 2020 è dovuto all'effetto dell'incremento del risultato netto d'esercizio.

Si evidenzia che il calcolo del risultato per azione base e diluito è stato effettuato considerando gli effetti delle nuove azioni derivanti dal processo di quotazione attraverso il metodo della media ponderata.

43. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il Governo nazionale ha dato forte impulso al piano vaccinale ed ha posto in essere una serie di lockdown parziali, distinti per Regione, e più mirati per area geografica. Queste due azioni hanno fortemente contribuito a ridurre la diffusione del Covid-19, sebbene negli ultimi tempi ulteriori varianti del virus stiano facendo nuovamente incrementare il numero dei casi di contagio. È innegabile, pertanto, che la situazione generale resti molto complessa, impedendo il ritorno alla normalità che certamente favorirebbe una importante crescita delle vendite nei nostri punti vendita.

Nell'anno 2022 si procederà con la politica di espansione mediante l'apertura di nuovi punti vendita. Qui di seguito si riepilogano le prossime aperture programmate per ciascuna società:

- Numero 10 punti vendita in via di definizione contrattuale per quanto riguarda l'abbigliamento adulto (Take Off), così distribuiti geograficamente, 6 nel nord Italia, 2 nel centro Italia e 2 nel sud Italia;
- Numero 15 punti vendita in via di definizione contrattuale per quanto riguarda l'abbigliamento bambino (Overkids) entro il primo semestre del 2022. Si evidenzia che nel primo trimestre 2022 è stata effettuata la chiusura di 14 punti vendita.

La massiccia e consistente attuazione del piano vaccinale per tutta la popolazione induce ad un cauto ottimismo, ritenendo che solo in questo modo si potrà tornare in tempi brevi alla totale normalità sociale ed economica.

Inoltre, il termine delle restrizioni attese per la fine del mese di marzo 2022 modificherà lo scenario di riferimento anche se le tempistiche e le modalità di un ritorno alla normalità non sono ancora chiare.

Le recenti inattese spinte inflazionistiche, a seguito anche del conflitto in Ucraina, si stanno imponendo in tutta la loro drammaticità nel contesto internazionale e produrranno senz'altro per molto tempo

conseguenze negative. Il rincaro dell'energia, dei carburanti e delle materie prime indubbiamente impattano negativamente appesantendo il conto economico di costi che per quanto oculatamente controllati ed efficientati senz'altro colpiscono la nostra programmazione. Costi e rialzi purtroppo subiti per variabili esogene e da noi per quanto prevedibili, ma purtroppo non sempre controllabili saranno gestiti al meglio. Il Gruppo, tuttavia ha già dimostrato la resilienza del suo modello di business nonché l'elevata variabilità e flessibilità della sua struttura di costi mantenendo anche negli anni più complessi della pandemia una importante marginalità. Nell'attuale complesso contesto di riferimento allo stato non emergono elementi tali da non poter essere gestiti dal Gruppo in linea con quanto già fatto nel recente passato.

In questo contesto di mercato si continuerà con la propria strategia di acquisti, approvvigionamento e research and design cercando di renderla più aggressiva vista la solida posizione finanziaria netta e più flessibile nella rotazione delle collezioni e del magazzino.

Considerando tale condizione generale del mercato, gli organi amministrativi hanno continuato a porre in essere azioni di contenimento dei costi aziendali per assicurare, comunque, l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

44. Operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo la Take Off ha ceduto alla società correlata Horizon S.r.l. un capannone industriale sito in Monopoli alla via Baione n. 216 per un valore complessivo di Euro 640 mila, ed il cui valore è stato oggetto di apposita perizia di congruità rilasciata da perito indipendente. La cessione dell'immobile ha generato una plusvalenza di Euro 18 mila.

Inoltre, la Take Off ha venduto alla stessa Horizon S.r.l. arredi e impiantistica non afferenti a gestione caratteristica per Euro 564 mila. Si rammenta infine anche la vendita di un autoveicolo alla Horizon S.r.l. per Euro 14 mila.

La Take Off ha sottoscritto con la società correlata Horizon S.r.l. due contratti di locazione relativi al punto vendita di Ostuni e all'Hub logistico ed Uffici di via Baione (Monopoli), i cui canoni sono stati determinati tramite apposita perizia di stima e ridotti in percentuale per tener conto dell'attuale contesto di mercato. I contratti di locazione prevedono, inoltre, un iniziale periodo di *free-rent* con relativa maturazione a partire dal 01 gennaio 2021.

RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2021				
Horizon S.r.l.	-	(1.803.333)	(156.785)	-
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Totale	-	(1.803.333)	(156.785)	0
Saldo al 31 dicembre 2020				
Horizon S.r.l.	-	(1.960.118)	(152.918)	-
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	(1.000.000)
Totale	-	(1.960.118)	(152.918)	(1.000.000)

RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Ricavi da contratti con i clienti	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Interessi passivi
Saldo al 31 dicembre 2021				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.r.l.	-	582.056	-	51.082
Totale	-	582.056	0	51.082
Saldo al 31 dicembre 2020				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	418.405	-
Manuela Piccarreta	-	450.000	-	-
Horizon S.r.l.	-	-	-	13.152
Totale	-	450.000	418.405	13.152

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2021 così come da me predisposto.

Milano, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

TAKEOFF S.p.A.
Presidente C.d.A.
Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.



Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo

(Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobil, impianti e macchinari	(7)	1.361.365	1.951.743
Attività immateriali	(8)	16.111	15.185
Attività per diritti d'uso	(9)	6.364.739	7.423.281
Partecipazioni in società controllate	(10)	250.000	0
Altri crediti non correnti	(11)	408.518	398.590
Imposte differite attive	(12)	128.355	162.031
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		8.529.088	9.950.830
Attività correnti			
Rimanenze	(13)	5.152.481	7.320.936
Crediti Commerciali	(14)	93.931	34.447
Altri crediti correnti	(15)	592.763	179.723
Crediti tributari	(16)	182.338	15.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	23.129.918	11.798.400
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		29.151.431	19.348.979
TOTALE ATTIVITA'		37.680.519	29.299.809
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.562.480	1.000.000
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	0
Riserva legale		200.000	154.066
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		826.293	2.743.924
Utili/perdite esercizi precedenti		0	758.491
Risultato del periodo		3.888.637	1.189.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	20.600.584	8.286.688
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	3.224.665	4.115.858
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	5.155.110	6.274.909
<i>di cui con parti correlate</i>	(43)	1.809.333	1.906.118
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	748.434	524.456
Fondi per rischi e oneri	(22)	42.531	42.531
Imposte differite passive	(23)	108	108
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		9.170.849	10.957.862
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(24)	2.951.044	1.477.061
Altre passività finanziarie correnti	(25)	1.482.277	1.396.043
<i>di cui con parti correlate</i>	(44)	156.785	152.918
Debiti commerciali	(26)	1.920.645	3.932.546
Debiti per obbligazioni contrattuali	(27)	41.625	68.247
Debiti tributari	(28)	1.124.612	1.741.597
Altri debiti e passività correnti	(29)	388.884	1.439.766
<i>di cui con parti correlate</i>	(43)	0	1.000.000
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		7.909.087	10.055.259
TOTALE PASSIVITA'		17.079.935	21.013.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		37.680.519	29.299.809

Conto economico della Capogruppo

(Euro)	Note	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
Ricavi da contratti con i clienti	(30)	19.898.713	14.472.533
RICAVI		19.898.713	14.472.533
Altri proventi	(31)	1.494.707	1.032.308
<i>di cui con parti correlate</i>	(43)	582.056	450.000
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32)	(8.977.791)	(7.339.233)
<i>di cui con parti correlate</i>	(43)	0	(418.405)
Costi per servizi	(33)	(1.411.498)	(1.298.524)
Costi del personale	(34)	(3.765.809)	(3.373.059)
Altri costi operativi	(35)	(218.696)	(291.698)
Ammortamenti	(36)	(1.727.901)	(1.340.933)
RISULTATO OPERATIVO		5.291.726	1.861.394
Oneri finanziari	(37)	(299.739)	(281.087)
Proventi finanziari	(38)	36.698	53.731
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		5.028.685	1.634.038
Imposte sul reddito	(39)	(1.140.048)	(444.197)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		3.888.637	1.189.841
RISULTATO DEL PERIODO		3.888.637	1.189.841
<i>Risultato per azione</i>	(41)	0,36	0,12

Conto economico complessivo della Capogruppo

(Euro)	Note	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
RISULTATO DEL PERIODO		3.888.637	1.189.841
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		(26.356)	(47.887)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione		6.325	11.493
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(20.031)	(36.394)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
		-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		3.868.606	1.153.447

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020		1.000.000	0	154.066	2.440.366	2.743.924	758.491	1.189.841	8.286.688
<i>Risultato del periodo</i>								3.888.637	3.888.637
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						(20.031)			(20.031)
Risultato complessivo del periodo	(18)					(20.031)		3.888.637	3.868.606
<i>Destinazione risultato del periodo precedente</i>	(18)			45.934		1.902.398	(758.491)	(1.189.841)	0
<i>Arrotondamenti</i>						1			1
<i>Conferimento Over</i>	(18)	250.000							250.000
<i>Aumento capitale sociale - EGM</i>	(18)	312.480	12.186.720						12.499.200
<i>Costi di quotazione (al netto cr. imposta)</i>	(18)		(503.912)						(503.912)
<i>Distribuzione dividendi</i>						(3.800.000)			(3.800.000)
Saldo al 31 dicembre 2021		1.562.480	11.682.808	200.000	2.440.366	826.293	0	3.888.637	20.600.583

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per diff. da conversione	Altre riserve	Utile/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019		410.000	8.000	2.440.366	6.124.234		2.904.557	11.887.157
<i>Risultato del periodo</i>							1.189.841	1.189.841
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>					(36.394)			(36.394)
Risultato complessivo del periodo					(36.394)		1.189.841	1.153.447
<i>Destinazione risultato del periodo precedente</i>			146.066		2.000.000	758.491	(2.904.557)	0
<i>Versamento residuo aumento capitale</i>		590.000						590.000
<i>Attualizzazione TFR</i>								0
<i>Distribuzione dividendi</i>					(2.000.000)			(2.000.000)
<i>Scissione</i>					(3.343.916)			(3.343.916)
<i>Iscrizione ferie maturate e non godute</i>								0
<i>Arrotondamenti</i>								0
Saldo al 31 dicembre 2020		1.000.000	154.066	2.440.366	2.743.924	758.491	1.189.841	8.286.688

Rendiconto finanziario della Capogruppo

	Note	1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		5.028.685	1.634.039
Risultato ante imposte		5.028.685	1.634.039
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di Immobili, impianti e macchinari	(36)	292.259	270.220
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(36)	1.435.642	1.070.712
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(21)	252.893	169.206
Variazione nel fair value di strumenti finanziari		0	51.789
Proventi finanziari	(38)	(36.698)	(53.731)
Oneri finanziari	(37)	299.739	281.087
Altri		0	(116.108)
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali	(14)	(59.484)	236.459
Altri crediti correnti	(15)	(579.906)	763.487
Rimanenze	(13)	2.166.455	(1.808.168)
Debiti commerciali e passività contrattuali	(26)-(27)	(2.038.522)	(366.821)
Altri debiti correnti	(29)	12.224	(52.665)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti		(9.928)	(19.872)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(12) - (23)	45.169	15.539
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(21)	(63.733)	(46.787)
Interessi (pagati)/Incassati		(259.745)	(224.827)
Imposte sul reddito pagate		(1.820.138)	(852.407)
Flusso finanziario netto da attività operativa		4.666.912	951.152
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7)	(390.835)	(2.673.947)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	(7)	688.954	0
Investimenti in attività immateriali	(8) - (9)	(5.650)	(12.772)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate		0	(100.000)
Flusso finanziario netto da attività di investimento		292.469	(2.786.719)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(19) - (24)	1.754.700	5.302.170
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(19) - (24)	(1.171.910)	(842.832)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine		0	56.429
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(20) - (24)	(1.405.940)	(928.730)
Aumento capitale sociale	(18)	11.995.288	590.000
Dividendi pagati	(18)	(4.800.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		6.372.137	3.177.037
(Diminuzione)/Incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine		11.331.518	1.341.470
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio		11.798.400	10.456.929
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio		23.129.918	11.798.400

Note Illustrative al bilancio d'esercizio



Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Capogruppo

1. Informazioni societarie

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Società"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. Le note illustrative presentano pertanto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento su Take Off.

La Società svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

In data 25 novembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione del Gruppo sul mercato Euronext Growth Milan. Tale processo di quotazione consentirà al Gruppo di conseguire vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario), in tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura sia patrimoniale che economica, è effettuata con i valori al 31 dicembre 2020 del bilancio d'esercizio della Take Off.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Take off richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, la società ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita della società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui opera la società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" del 20 maggio 2020) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

E' stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2022-2026, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 5 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Dalle analisi effettuate, non sono emersi indicatori di impairment sui punti vendita della Società.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio della Società comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, la Società stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalla società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2022-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Si evidenzia di seguito la scadenza per fasce temporali delle passività per leasing:

(Euro)	31-dic-21	31-dic-20
< 1 anno	1.482.277	1.396.043
1-2 anni	1.345.302	1.420.588
2-3 anni	1.121.234	1.267.534

3-4 anni	711.299	1.041.500
4-5 anni	388.390	626.606
> 5 anni	1.588.885	1.918.681
Totale	6.637.386	7.670.952

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
Al 31 dicembre 2021			
Canone fisso	1.543.395	-	1.543.395
Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
Totale	1.543.395	46.950	1.590.345
Al 31 dicembre 2020			
Canone fisso	1.040.052	-	1.040.052
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.493	51.493
Totale	1.040.052	51.493	1.091.545

Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza

annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici. Per gli specifici aspetti di presentazione sottesi all'operazione di aggregazione aziendale sotto comune controllo di Over S.p.A., si rinvia alla precedente nota 2.2.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come

differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è inoltre avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, la Società ha deciso di non applicare l'espediente pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions - amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2020 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

f) Partecipazioni

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

La società applica lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite

di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli impairment test, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad impairment test relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che

sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

i) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di

business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

In considerazione delle politiche di gestione delle scorte, che consentono attualmente un alto tasso di rotazione del magazzino, la Società non iscrive alla data alcun fondo di obsolescenza di magazzino.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. La Società applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

La Società riconosce il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 15 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, la Società ha rilevato passività per resi per Euro 68 mila al 31 dicembre 2020. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

r) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

s) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali

saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

t) Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

u) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

v) *Costi di quotazione*

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;

- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale Emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

5. Impatti dell'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura temporanea dei punti vendita della Società.

Nel 2021, la Società ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio la CIGS, mantenendo i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori.

Relativamente ai contratti di locazione in essere, in stretta e positiva collaborazione con i locatori e nello spirito di rafforzare i rapporti con essi anche in vista di futuri sviluppi (nuove aperture, prossimi rinnovi contrattuali, ecc.) sono state contrattualizzate riduzioni dei canoni per il 2021.

Per rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, la Società ha ritenuto opportuno incrementare il ricorso all'indebitamento bancario, accendendo due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine con l'istituto di credito Intesa San Paolo per un importo di Euro 750 mila e 500 mila.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli effetti dell'epidemia da COVID-19 alla luce dei requisiti dello IAS36. Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente dovuto ad un minor impatto delle azioni governative di contenimento della pandemia ed il miglioramento dei livelli di marginalità, a livello di singoli punti vendita, fosse comunque opportuno ripercorrere il test d'impairment condotto al 31 dicembre 2021

6. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2021 si sono verificate operazioni sotto la definizione di "under common control".

In data 7 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale della Take Off deliberato mediante conferimento del 100% del capitale sociale di OVER, detenuto per il 69,91% da Summit S.p.A., per il 22,57% da Aldo Piccarreta e per il restante 7,52% da Giorgia Lamberti Zanardi.

In conformità con la disciplina vigente, l'aumento di capitale è stato determinato in complessivi Euro 250.000 e supportato dalla stima del Prof. Domenico Celenza, incaricato dagli azionisti di OVER della redazione della perizia giurata di stima delle partecipazioni oggetto di conferimento, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice civile.

Come già descritto in precedenza, tale conferimento in natura della partecipazione, per un valore pari a Euro 250 migliaia, pari al valore di carico della stessa nel bilancio della controllante Summit S.p.A., iscritto ad incremento del capitale sociale di Take Off S.p.A., è configurabile in una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune.

In assenza di specifiche norme contabili applicabili, ai fini della contabilizzazione di tale operazione il conferimento della partecipazione di Over S.p.A. da parte di Summit S.p.A. in Take Off S.p.A. è stato

contabilizzato nel bilancio separato della Take Off S.p.A. in continuità con il valore di carico della sessa nel bilancio di Summit S.p.A..

7. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. Il e comm.li	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2021	0	739.341	268.053	116.955	232.358	1.104.207	73.285	2.534.198
Incrementi dell'esercizio			59.545	6.200	158.100	166.991		390.835
Decrementi dell'esercizio		(621.200)				(175.640)		(796.840)
G/C			6498,44		2.532	64.255	(73.285)	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	0	118.141	334.097	123.155	392.989	1.159.812	0	2.128.193
F.do ammortamento al 1 gennaio 2021	0	(29.400)	(75.888)	0	(41.784)	(435.384)	0	(582.456)
Ammortamento dell'esercizio		(16.836)	(40.882)		(62.399)	(172.142)		(292.259)
Decrementi dell'esercizio		12.690				95.197		107.886
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	0	(33.546)	(116.771)	0	(104.183)	(512.329)	0	(766.829)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	0	709.941	192.165	116.955	190.574	668.823	73.285	1.951.743
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	0	84.595	217.326	123.155	288.806	647.483	0	1.361.365

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

I decrementi della voce fanno riferimento alla vendita dell'immobile sito in Monopoli alla via Baione n. 216 nei confronti della parte correlata Horizon.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nella sede sociale e nei diversi punti vendita e della sede logistica.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di due autovetture.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a zero al 31 dicembre 2021, era relativa ad acconti versati per forniture di arredi consegnati durante l'esercizio.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del periodo, pari ad Euro 391 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, arredi e migliorie su beni di terzi.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

8. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2021	14.560	2.912	500	17.972
Incrementi dell'esercizio	5.450	200		5.650
G/C	500		(500)	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	20.510	3.112	0	23.622
F.do ammortamento al 1 gennaio 2020	(2.787)	0	0	(2.787)
Ammortamento dell'esercizio	(4.724)		0	(4.724)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(7.512)	0	0	(7.512)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	11.773	2.912	500	15.185
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	12.999	3.112	0	16.111

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 1 mila, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi e implementazione del sito web, al netto della quota d'ammortamento del periodo.

9. Attività immateriali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Fabbricati	Automezzi	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2021	9.517.137	42.976	9.560.113
Rinegoziazioni	(34.988)	0	(34.988)
Incrementi	407.363	0	407.363
Risoluzioni	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2021	9.889.513	42.976	9.932.489
F.do ammortamento al 1 gennaio 2021	(2.134.058)	(2.774)	(2.136.832)

Incrementi	(1.414.269)	(16.648)	(1.430.917)
Risoluzioni			0
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(3.548.327)	(19.422)	(3.567.749)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	7.383.079	40.202	7.423.281
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	6.341.185	23.554	6.364.740

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi a n. 26 punti di vendita, oltre che ad autoveicoli. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.431 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita per Euro 407 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2021, collegate alla pandemia in corso, che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato una riduzione delle attività per diritti d'uso, nonché una corrispondente riduzione delle passività per leasing, di Euro 88 mila.

Si precisa che, come richiesto dal par. 59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off, oltre a due autoveicoli aziendali. Non sono inoltre previste garanzie sul valore residuo dei beni e contratti di leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2021, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare dell'effetto economico e finanziario causato dall'epidemia di COVID-19 quale *trigger event*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment).

E' stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2021. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 8,71%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 5 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato nullo.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% al +1%). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, non emergono potenziali perdite di valore da considerare nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

10. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Over S.p.A.	Totale
Al 31 dicembre 2020	0	0
Incrementi	250.000	250.000
Decrementi		
Effetto metodo patrimonio netto		
- di cui a conto economico		
- di cui a conto economico complessivo		
- di cui a patrimonio		
Al 31 dicembre 2021	250.000	250.000

Di seguito i dati relativi alla società interamente controllata:

(Euro)	Sede	Quota di possesso	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021
Over S.p.A.	Castellana Grotte (BA)	100,00%	3.303.552

In data 4 ottobre 2021, a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci, la Take Off ha acquisito il controllo della Over S.p.A.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi vincolati	408.518	398.590	9.928
Totale altre attività non correnti	408.518	398.590	9.928

La voce accoglie depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 406 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte differite attive	128.355	162.031	(33.676)

Totale imposte differite attive	128.355	162.031	(33.676)
---------------------------------	---------	---------	----------

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Prodotti finiti e merci	5.152.481	7.320.936	(2.168.455)
Totale rimanenze	5.152.481	7.320.936	(2.168.455)

Le rimanenze al 31 dicembre risultano essere pari a Euro 5.152 mila, decrementatesi rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 2.168 mila.

Il decremento è la diretta conseguenza delle vendite effettuate durante l'esercizio di capi d'abbigliamento riferiti a stagioni precedenti, rimaste invendute nel 2020 a causa delle temporanee chiusure imposte dal *lockdown*.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso clienti	93.931	34.447	59.484
Totale crediti commerciali	93.931	34.447	59.484

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati principalmente nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
--------	------------------	------------------	------------

Anticipi a fornitori	84.150	173.118	(88.967)
Crediti di imposta	500.000	0	500.000
Ratei e risconti attivi	6.726	6.606	120
Anticipi a dipendenti	1.300	0	1.300
Credito CIG	587	0	587
Totale altri crediti correnti	592.763	179.723	411.153

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento ad anticipi per merci e servizi.

La l'incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 411 mila, è dovuta al credito di imposta pari a Euro 500 mila ottenuto per i costi sostenuti per la quotazione.

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Altri crediti tributari	182.338	15.473	166.865
Totale crediti tributari	182.338	15.473	166.865

La voce è riferita principalmente al credito relativo al cd. "Super ACE" ai sensi dell'art. 19, comma 3 DL 73/2021 del valore di Euro 180 mila.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari	23.060.850	11.781.371	11.279.480
Denaro in cassa	69.068	17.029	52.039
Totale disponibilità liquide	23.129.918	11.798.400	11.331.518

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

18. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 20.601 mila, con un incremento di Euro 12.314 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento netto è la risultante dell'aumento di capitale in

seguito all'conferimento delle quote di OVER in TAKE OFF per Euro 250 mila, dell'aumento di capitale funzione del collocamento del pacchetto azionario di nuova emissione presso EGM (Euronext Growth Milan) per Euro 312 mila, della riserva sovrapprezzo azioni riferita agli aumenti di capitale di cui sopra per Euro 11,7 milioni, della distribuzione di dividendi per Euro 3.800 mila, oltre che dell'utile d'esercizio pari ad Euro 3.889 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020:

(Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Riserva legale	154.066	45.934		200.000
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo azioni	0	12.186.720	(503.912)	11.682.808
Altre riserve	2.743.924			826.293
<i>Riserva straordinaria</i>	2.706.268		(1.737.601)	968.668
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000		(160.000)	0
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(122.344)		(20.031)	(142.375)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	758.491		(758.491)	0
Totale riserve	6.096.847	12.232.654	(1.262.403)	15.149.467

La riserva legale, pari ad Euro 200 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2020, giusta delibera dei soci del giorno 7 aprile 2021.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan. In particolare, l'aumento della riserva è rappresentato dall'effetto combinato delle seguenti voci:

- Aumento del patrimonio netto per Euro 12.187 mila derivante dal sovrapprezzo azioni versato dagli azionisti all'atto della quotazione della società;
- Costi di quotazione sostenuti dalla società per il citato aumento per complessivi Euro 801 mila (al netto dell'effetto fiscale) riferiti alle commissioni di collocamento e alle spese di consulenza, iscritte a diretta deduzione dell'aumento in accordo con lo IAS 32.
- Credito di imposta per Euro 297 mila (al netto relativo al contributo riconosciuto a fronte dei costi di quotazione sostenuti e iscritti in accordo con lo IAS 32.
- Euro 204 mila per l'iscrizione delle imposte anticipate derivanti dalla deduzione fiscale degli effetti di cui ai punti precedenti:

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 969 mila si è decrementata per effetto della distribuzione di dividendi;
- le "altre riserve di capitale" vengono azzerate per effetto della distribuzione di dividendi;
- la "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 142 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto);

Di seguito il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

(Euro)	31 dicembre 2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	200.000	B	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366	-	-
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808	-	-
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva straordinaria	968.668	A, B, C	968.668
Altre riserve di capitale	0	A, B	-
Riserva da traduzione bilanci controllate estere	0	-	-
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.	(142.375)	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-	A, B, C	-
Totale riserve	15.149.467		968.668
Quota non distribuibile			0
Quota distribuibile			968.668

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Finanziamento BCC - quota a lungo termine	0	71.849	(71.849)
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	67.714	335.631	(267.917)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	459.196	589.664	(130.468)
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	209.712	703.361	(493.649)
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	615.829	822.811	(206.982)
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	619.540	774.445	(154.905)
Finanziamento BDF - quota a lungo termine	657.932	818.097	(160.165)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a lungo termine	496.575	-	496.575
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a lungo termine	98.166	-	98.166
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	4.115.858	(891.193)

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2020	Erogazioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Altre variazioni	31 dicembre 2021
Finanziamento BCC	175.055		(103.983)			71.073
Finanziamento BPB	598.902		(263.272)			335.631
Finanziamento Sanpaolo	125.371		(125.371)			0
Finanziamento BCC 2	716.915		(127.250)			589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	1.000.000		(289.944)			710.056
Finanziamento BPM	850.000		(41.006)			808.994
Finanziamento BPB 2	800.000		(25.555)			774.445
Finanziamento BDF	974.505		(155.584)			818.920
Finanziamento SANPAOLO 3		750.000				750.000
Finanziamento SANPAOLO 4		500.000				500.000
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	5.240.748	1.250.000	(1.131.966)	0	0	5.358.783
Intesa Sanpaolo Spa (ant. Import)	83.483		(39.945)			43.539
Intesa Sanpaolo spa (ant. Banc.)	268.687	504.700				773.387
Totale debiti vs. banche	5.592.919	1.754.700	(1.171.910)	0	0	6.175.708
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.477.061</i>					<i>2.951.044</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.115.858</i>					<i>3.224.665</i>

In particolare, con riferimento ai finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 1,5 anni, scadenza 06/03/2021, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso;
- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;



- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.

Con riferimento ai finanziamenti concessi nell'esercizio:

- Finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 750 mila, della durata di 3 anni con rate posticipate mensili, tasso con una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali (spread), una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (a base 360) (EURIBOR) scadenza 26/04/2024;
- Finanziamento stipulato in data 29/09/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 18 mesi con rate mensili posticipate, tasso di interesse composto da una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata Spread, una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) denominato EURIBOR.

Si evidenzia che nessuno dei finanziamenti è assistito da covenants. Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 40 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	5.155.110	6.274.910	(1.119.799)
Totale altre passività finanziarie non correnti	5.155.110	6.274.910	(1.119.799)

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2021:

Saldo al 01/01/2021	7.670.952
Rinegoziazioni	(34.988)
Nuovi contratti	407.363
Rimborsi	(1.405.940)
Risoluzioni	0
Saldo al 31/12/2021	6.637.387

Le rinegoziazioni fanno riferimento a riduzioni dei canoni di locazione contrattualizzate per la maggior parte dei punti vendita, conseguenti alla pandemia di Covid-19.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31-dic-21	31-dic-20
< 1 anno	1.482.277	1.396.043
1-2 anni	1.345.302	1.420.588
2-3 anni	1.121.234	1.267.534
3-4 anni	711.299	1.041.500
4-5 anni	388.390	626.606
> 5 anni	1.588.885	1.918.681
Totale	6.637.386	7.670.952

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
Al 31 dicembre 2021			
Canone fisso	1.543.395	-	1.543.395
Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
Totale	1.543.395	46.950	1.590.345
Al 31 dicembre 2020			
Canone fisso	1.040.052	-	1.040.052
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.493	51.493
Totale	1.040.052	51.493	1.091.545

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 1 gennaio 2021	524.456
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	258.060
Interessi passivi	3.295
(Utili) /perdite da attualizzazione	26.356
Utilizzi	(63.733)
Saldo 31 dicembre 2021	748.435

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni

che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	732.188
	-0,25%	765.406
Tasso di inflazione	+0,25%	762.838
	-0,25%	734.501
Tasso di turnover	+1%	740.006
	-1%	758.107

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Quadri	2	2	0
Impiegati	6	8	(2)
Operai	189	184	5
Totale	197	194	3

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 01 gennaio 2021	42.531	42.531
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	42.531	42.531

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie l'importo accantonato dalla Società per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente.

23. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte differite passive	108	108	0
Totale imposte differite passive	108	108	0

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

24. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539	83.483	(39.945)
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387	268.687	504.700
Finanziamento BCC - quota a breve termine	71.073	103.206	(32.134)
Finanziamento BPB - quota a breve termine	267.916	263.271	4.645
Finanziamento Sanpaolo - quota a breve termine	0	125.371	(125.371)
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	130.468	127.251	3.218
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	500.344	296.639	203.705
Finanziamento BPM - quota a breve termine	193.165	27.189	165.976
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	154.904	25.555	129.349
Finanziamento BDF - quota a breve termine	160.988	156.408	4.580

Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a breve termine	253.425	0	253.425
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a breve termine	401.834	0	401.834
Totale debiti verso banche e quota a breve del finanz. a lungo termine	2.951.044	1.477.061	1.473.983

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

Il debito vs Banca Intesa per confirming si riferisce ad operazione di reverse factor mentre il debito vs Banca Intese finimport ad anticipazioni per importazioni di merce.

25. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	1.482.277	1.396.043	86.234
Totale altre passività finanziarie correnti	1.482.277	1.396.043	86.234

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per 1 contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

26. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.777.551	2.681.346	(903.795)
Fatture da ricevere	73.275	68.464	4.811
Note credito da ricevere	(5.118)	(7.951)	2.833
Merci c/acquisti in viaggio	0	132.341	(132.341)
Banca IFIS S.p.a.	74.937	1.058.346	(983.409)
Totale debiti commerciali	1.920.645	3.932.546	(2.011.901)

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere.

27. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Buoni emessi	41.625	68.247	(26.622)
Totale Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625	68.247	(26.622)

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

28. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	92.210	57.649	34.561
IRES	303.488	982.441	(678.953)
IRAP	77.152	198.848	(121.696)
IVA	193.676	57.795	135.881
Debiti per sanzioni ed interessi	458.086	458.086	0
Ritenute subite	0	(13.223)	13.223
Totale debiti tributari	1.124.612	1.741.596	(616.984)

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce principalmente al debito per IRES ed IRAP rispettivamente per Euro 303 mila e per Euro 77 mila, oltre ad IVA e ritenute.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 617 mila, è principalmente dovuto ai minori debiti tributari per IRES e IRAP.

I debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 975 mila, si riferiscono ad imposte riferite di anni precedenti per il quale non si sono verificate variazioni rispetto all'esercizio precedente.

29. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	129.444	71.755	57.689
Debiti verso dipendenti	250.347	350.224	(99.877)
Depositi cauzionali	0	0	0
Debiti verso controllante	0	1.000.000	(1.000.000)

Ratei e risconti passivi	9.093	17.786	(8.693)
Totale altri debiti e passività correnti	388.884	1.439.765	(1.050.881)

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 129 mila, debiti per competenze da erogare ai dipendenti per Euro 250 mila, ratei e risconti passivi per Euro 9 mila.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'estinzione del debito verso la controllante Summit S.p.A., sorto a seguito della delibera di distribuzione dei dividendi.

CONTO ECONOMICO

30. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	211.532	425.922	(214.390)
Corrispettivi vendita negozi	19.641.206	14.046.612	5.594.594
Altri corrispettivi di vendita	45.975	0	45.975
Totale ricavi da contratti con i clienti	19.898.713	14.472.534	5.426.179

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso e i ricavi da vendita da negozio. Questi ultimi che rappresentano il 99% del fatturato si riferiscono ai ricavi generati dai n.26 punti vendita diretti di proprietà della Società e dai ricavi generati dai n. 5 punti vendita in affiliazione a gestione diretta. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta agli effetti conseguenti all'allentamento delle restrizioni imposte per il contrasto al Covid-19 ed alle relative riaperture.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti della Società in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021		
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	211.532		
Corrispettivi vendita negozi		19.641.206	
Altri corrispettivi di vendita			45.975
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	19.641.206	45.975
Area geografica			
Italia	211.532	19.641.206	45.975
Esteri			
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	19.641.206	45.975

Tempistica riconoscimento ricavi

Beni trasferiti in un determinato momento	211.532	19.641.206	45.975
Beni trasferiti lungo il tempo			
Totale ricavi da contratti con i clienti	211.532	19.641.206	45.975

1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni		
Vendita merce all'ingrosso	425.922	-
Corrispettivi vendita negozi	-	14.046.612
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.612
Area geografica		
Italia	425.922	14.046.612
Esteri	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.612
Tempistica riconoscimento ricavi		
Beni trasferiti in un determinato momento	425.922	14.046.612
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.612

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

31. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	21.300	32.725	(11.425)
Contributi vari	781.704	380.613	401.091
Rivalsa spese affiliati	12.074	13.770	(1.696)
Sconti/abbuoni attivi	1.419	2.948	(1.529)
Sopravvenienze attive	72.382	103.633	(31.251)
Plusvalenze	41.373	498.619	(457.246)
Altri ricavi di vendita	564.456	0	564.456
Totale altri proventi	1.494.707	1.032.308	462.400
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>582.056</i>	<i>450.000</i>	<i>132.056</i>

Si evidenzia che la voce è positivamente influenzata principalmente dai contributi ricevuti per Euro 781 mila. Tale voce comprende il contributo pari a Euro 240 mila ricevuto dalla Regione Puglia quale "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020", il contributo a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino per Euro 420 mila e il contributo ricevuto a sostegno delle spese relative al processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan della Take Off conclusosi in data 25 novembre 2021 (Euro 82 mila).

La voce "Plusvalenze" si è ridotta nell'esercizio in esame in quanto nell'esercizio di confronto era presenta una cessione di cespiti che ha generato la plusvalenza non ricorrente.

La voce "Altri minori" comprende vendite di arredamenti alla società correlata Horizon.

32. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Acquisti di merci	6.630.218	8.981.918	(2.351.700)
Acquisti di materiali di consumo	76.866	86.478	(9.612)
Oneri accessori su acquisti	102.252	79.006	23.247
Variazione delle rimanenze di merci	2.168.455	(1.808.168)	3.976.623
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	8.977.791	7.339.234	1.638.558

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita. Il decremento sostanziale della voce è ascrivibile principalmente ai minori costi sostenuti per l'acquisto di merci stante lo stock esistente di articoli relativi alle collezioni 2020 immesse sul mercato soltanto nel 2021 a seguito del rallentamento delle misure contenitive Covid-19.

33. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Spese telefoniche	28.855	22.846	6.008
Servizi di vigilanza	27.171	29.636	(2.465)
Energia elettrica	215.976	214.041	1.936
Acquedotto	16.316	13.516	2.800
Manutenzioni e riparazioni	63.643	172.911	(109.268)
Assicurazioni	19.841	23.886	(4.046)
Trasporti	13.050	16.803	(3.753)
Pubblicità	102.080	104.661	(2.581)
Consulenze	441.421	198.634	242.787
Compensi agli organi sociali	123.286	97.631	25.656
Altri costi per servizi	359.858	403.960	(44.102)

Totale costi per servizi	1.411.498	1.298.524	112.974
--------------------------	-----------	-----------	---------

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 113 mila, è anch'esso dovuto principalmente alle riaperture dei punti vendita dopo l'esteso lockdown del 2020.

34. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Retribuzioni	2.785.762	2.529.883	255.879
Oneri previdenziali e assicurativi	618.226	665.259	(47.033)
Accantonamento TFR	258.060	169.175	88.885
Altri costi riferiti al personale	103.761	8.742	95.019
Totale costi del personale	3.765.809	3.373.059	392.750

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

L'aumento del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 393 mila, deriva dalla riapertura dei punti di vendita post *lockdown* e disapplicazione della CIGS.

35. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Canoni di locazione	0	2.126	(2.126)
Spese condominiali	16.451	19.036	(2.585)
Altri costi relativi a locazioni	53.816	80.766	(26.951)
Canoni leasing	17.130	291	16.840
Imposte e tasse non sul reddito	91.439	130.124	(38.685)
Sopravvenienze passive	24.006	48.235	(24.228)
Minusvalenze	8.385	0	8.385
Altri costi operativi minori	7.469	11.120	(3.651)
Totale altri costi operativi	218.696	291.697	(73.002)

Al 31 dicembre 2021 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 70 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 91 mila e sopravvenienze passive per Euro 24 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali.

Uno dei contratti di locazione della Società prevede pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile, legati al fatturato del punto vendita, con la previsione di un pagamento minimo. Si evidenzia tuttavia che, nel corso del 2020 e del 2021, è stata corrisposto unicamente il canone minimo. La componente variabile, ove corrisposta, è iscritta a conto economico.

La Società non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nella passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, la Società nella propria politica contabile di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali la Società abbia assunto impegni.

36. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	4.724	2.267	2.457
Ammortamenti diritti d'uso	1.430.917	1.068.445	362.472
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	292.259	270.220	22.039
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.727.901	1.340.933	386.968

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

37. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	98.791	57.258	41.534
Perdite su cambi	6.115	7.523	(1.407)
Interessi passivi da contratti di leasing	182.038	159.190	22.848
Altri oneri finanziari	12.794	5.328	7.466
Svalutazione titoli azionari non immobiliz.	0	51.789	(51.789)

Totale oneri finanziari	299.739	281.087	18.652
-------------------------	---------	---------	--------

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 19 mila, è principalmente dovuto agli interessi passivi bancari.

38. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio 2021, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Utili su cambi	354	9.235	(8.882)
Interessi attivi	36.344	44.490	(8.146)
Utili su fondi di investimento	0	5	(5)
Totale proventi finanziari	36.698	53.731	(17.033)

Il decremento della voce è principalmente dovuto al minore impatto degli interessi attivi.

39. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	Variazioni
Imposte di periodo	896.019	425.110	470.909
Imposte anticipate	244.029	19.087	224.942
Totale imposte sul reddito	1.140.048	444.197	695.851

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	4.993.701	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.198.488
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	0	
Svalutazioni non deducibili	0	
Variazione cambi non deducibile	0	
Interessi passivi non deducibili	0	
Totale	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-122.221	
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	0	
Totale	-122.221	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	2.706	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	46.861	
Altre variazioni in aumento	200.066	
Altre variazioni in diminuzione	-1.476.946	
Totale	-1.227.314	
Utilizzo perdite fiscali		
Utilizzo perdite fiscali	0	
Deduzione ACE	-129.805	
Totale	-129.805	
Imponibile fiscale	3.514.361	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		843.447

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	5.256.741	
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.765.809	
Altre voci rilevanti	0	
Totale	9.022.550	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		434.887
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		

Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	17.400	
Imposta comunale sugli immobili	2.526	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	28.831	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-1.367.681	
Totale	-1.318.924	
Deduzioni IRAP	2.812.293	
Imponibile IRAP	4.891.333	
IRAP corrente per l'esercizio		232.572

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020			31/12/2021	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a OCI
Imposte differite attive								
Manutenzioni eccedenti	266.838	24,00%	64.041	389.054	24,00%	93.373	32.885	-
Misurazione benefici a BT per i dipendenti	0	24,00%	0	78.074	24,00%	18.738	18.738	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	88.758	28,82%	25.579	88.758	28,82%	25.580	1	-
Attualizzazione TFR	161.398	24,00%	38.735	101.415	24,00%	24.340	(11.624)	(2.771)
Deduzioni spese di quotazione a PN	0		0	0		0	204.029	-
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	-
Svalutazioni non deducibili	0	28,82%	0	0	28,82%	0	0	-
Totale imposte differite attive	516.993		128.355	657.301		162.031	244.029	(2.771)

(migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020			31/12/2021	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
Imposte differite passive								
Variazione cambi non deducibile	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	-
Altre variazioni	450	24,00%	108	450	24,00%	108	0	-
Totale imposte differite passive	450		108	450		108	0	0
Costo / (Ricavo) per imposte differite							244.029	(2.771)

40. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

B. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	408.518	398.590
Crediti Commerciali	93.931	34.447
Altri crediti correnti	92.763	179.723
Crediti tributari	682.338	15.473
Attività finanziarie correnti	0	0
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	1.277.551	628.233
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	4.115.858
Altre passività finanziarie non correnti	5.155.110	6.274.909
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.951.044	1.477.061
Altre passività finanziarie correnti	1.482.277	1.396.043
Debiti commerciali	1.920.645	3.932.546
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625	68.247
Debiti tributari	1.124.612	1.741.597
Altri debiti e passività correnti	388.884	1.439.766
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	16.288.862	20.446.026

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-
Totale attività finanziarie				
Passività finanziarie				
Finanziamento BCC	71.073	175.055	71.073	175.055
Finanziamento BPB	335.631	598.902	335.631	598.902
Finanziamento Sanpaolo	0	125.371	0	125.371
Finanziamento BCC 2	589.664	716.915	589.664	716.915
Finanziamento Sanpaolo 2	710.056	1.000.000	710.056	1.000.000
Finanziamento BPM	808.994	850.000	808.994	850.000
Finanziamento BPB 2	774.445	800.000	774.445	800.000
Finanziamento BDF	818.920	974.505	818.920	974.505
Finanziamento Sanpaolo 3	750.000		750.000	
Finanziamento Sanpaolo 4	500.000		500.000	

Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539	83.483	43.539	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387	268.687	773.387	268.687
Totale passività finanziarie	6.175.708	5.592.919	6.175.708	5.592.919
Totale attività finanziarie nette	6.175.708	5.592.919	6.175.708	5.592.919

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

31/12/2021

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	71.073	-
Finanziamento BPB	-	335.631	-
Finanziamento Sanpaolo	-	0	-
Finanziamento BCC 2	-	589.664	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	710.056	-
Finanziamento BPM	-	808.994	-
Finanziamento BPB 2	-	774.445	-
Finanziamento BDF	-	818.920	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	750.000	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	500.000	-
Finanziamento Sanpaolo 3	-	43.539	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	773.387	-
Totale passività finanziarie	0	6.175.708	0

31/12/2020

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	175.055	-
Finanziamento BPB	-	598.902	-
Finanziamento Sanpaolo	-	125.371	-
Finanziamento BCC 2	-	716.915	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	1.000.000	-
Finanziamento BPM	-	850.000	-
Finanziamento BPB 2	-	800.000	-
Finanziamento BDF	-	974.505	-

Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	83.483	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	268.687	-
Totale passività finanziarie	-	5.592.919	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dalla Società sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti della Società che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

C. Rischi finanziari

Take Off esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Take Off ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	0	71.849
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	67.714	335.631
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	209.712	703.361
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	459.196	589.664
Finanziamento BPM	fisso	2023	615.829	822.811
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	619.540	774.445
Finanziamento BDF	fisso	2026	657.932	818.097
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	496.575	
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	98.166	
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	5.155.110	6.274.909
Totale passività finanziarie non correnti			8.379.775	10.390.767
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	71.073	103.206
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	267.916	263.271
Finanziamento Sanpaolo	fisso	2021	0	125.371
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	130.468	127.251
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	500.344	296.639
Finanziamento BPM	fisso	2023	193.165	27.189
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	154.904	25.555
Finanziamento BDF	fisso	2026	160.988	156.408
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	253.425	
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	401.834	
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	43.539	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	773.387	268.687
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.482.277	1.396.043
Totale passività finanziarie correnti			4.433.321	2.873.104

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021							
Finanziamento BCC	71.073						71.073
Finanziamento BPB	267.916	67.715					335.631
Finanziamento Sanpaolo	-						-
Finanziamento BCC 2	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658		589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	500.344	209.712					710.056
Finanziamento BPM	193.165	168.064	170.599	173.173	103.993		808.994
Finanziamento BPB2	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237		774.445
Finanziamento BDF	160.988	165.305	169.241	173.269	150.117		818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	253.425	375.596	120.980				750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	401.834	98.166					500.000
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387						773.387
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539						43.539
Debiti per leasing	1.482.277	1.345.302	1.121.234	711.299	388.390	1.588.885	6.637.396
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625						41.625
Debiti commerciali	1.920.645						1.920.645
Debiti tributari	1.124.612						1.124.612
Altri debiti e passività correnti	388.884						388.884
Totale	7.909.087	2.721.265	1.879.622	1.361.608	828.395	1.588.885	16.288.862

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020:

(Euro)	31 dicembre 2020	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2021
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.115.858	485.289		(1.376.482)	3.224.665
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	1.477.061	97.501		1.376.482	2.951.044
Passività per leasing - quota non corrente	6.274.909		407.363	(1.527.162)	5.155.110
Passività per leasing - quota corrente	1.396.043	(1.405.940)		1.492.174	1.482.277
Totale	13.263.871	(823.150)	407.363	(34.989)	12.813.096

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2021 e 2020.

La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti onerosi	6.175.708	5.592.919
Passività per leasing	6.637.387	7.670.952
Debiti commerciali e altri debiti	3.475.766	7.182.155
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23.129.918)	(11.798.400)
Debito netto	(6.841.056)	8.647.626
Patrimonio netto	20.600.584	8.286.688
Capitale e debito netto	13.759.527	16.934.314
Debito netto/Patrimonio netto	-33,21%	104,36%

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2020 è attribuibile all'aumento di capitale ed al conseguente apporto di disponibilità liquide in seno alla Società.

41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato

economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Si evidenzia che il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base perché non vi sono eventi e/o transazioni che comportino un effetto diluitivo sul risultato.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto dell'esercizio	3.888.637	1.189.841
Numero medio azioni ordinarie	10.910.939	10.000.000
Risultato per azione base e diluito	0,36	0,12

L'aumento del risultato per azione rispetto al 2020 è dovuto all'effetto combinato di:

- aumento del risultato dell'esercizio
- incremento del numero medio di azioni in circolazione, conseguente agli aumenti di capitale deliberati nel corso del 2021.

42. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il Governo nazionale ha dato forte impulso al piano vaccinale ed ha perseguito nel porre in essere una serie di *lock-down* parziali, distinti per Regione, e più mirati per area geografica. Queste due azioni hanno fortemente contribuito a ridurre la diffusione del Covid-19, sebbene negli ultimi tempi ulteriori varianti del virus stiano facendo nuovamente incrementare il numero dei casi di contagio.

È innegabile, pertanto, che la situazione generale resta molto complessa, continuando a non consentire il ritorno alla normalità che certamente favorirebbe una importante crescita delle vendite nei nostri punti vendita.

Inoltre, il termine delle restrizioni attese per la fine del mese di marzo 2022 modificherà lo scenario di riferimento anche se le tempistiche e le modalità di un ritorno alla normalità non sono ancora chiare.

Le recenti inattese spinte inflazionistiche, a seguito anche del conflitto in Ucraina, si stanno imponendo in tutta la loro drammaticità nel contesto internazionale e produrranno senz'altro per molto tempo conseguenze negative. Il rincaro dell'energia, dei carburanti e delle materie prime indubbiamente impattano negativamente appesantendo il conto economico di costi che per quanto oculatamente controllati ed efficientati senz'altro colpiscono la nostra programmazione. Costi e rialzi purtroppo subiti per variabili esogene e da noi per quanto prevedibili, ma purtroppo non sempre controllabili saranno gestiti al meglio. La Società, tuttavia ha già dimostrato la resilienza del suo modello di business nonché l'elevata variabilità e flessibilità della sua struttura di costi mantenendo anche negli anni più complessi della pandemia una importante marginalità. Nell'attuale complesso contesto di riferimento allo stato non emergono elementi tali da non poter essere gestiti dalla Società in linea con quanto già fatto nel recente passato.

In questo contesto di mercato si continuerà con la propria strategia di acquisti, approvvigionamento e research and design cercando di renderla più aggressiva vista la solida posizione finanziaria netta e più flessibile nella rotazione delle collezioni e del magazzino.

43. Operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2021 è di seguito riportato:

RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2021				
Horizon S.r.l.	-	(1.803.333)	(156.785)	
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Totale	-	(1.803.333)	(156.785)	0
Saldo al 31 dicembre 2020				
Horizon S.r.l.	-	(1.960.118)	(152.918)	
Vistamare S.r.l.	-	-	-	
Summit S.p.A.	-	-	-	(1.000.000)
Totale	-	(1.960.118)	(152.918)	(1.000.000)

RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Interessi passivi
Saldo al 31 dicembre 2021			
Horizon S.r.l.	582.056		51.082
Totale	582.056	0	51.082
Saldo al 31 dicembre 2020			
Horizon S.r.l.			13.152
Summit S.p.A.		418.405	
Emanuele Piccareta	450.000		
Totale	450.000	418.405	13.152

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

44. Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci per i Membri del Consiglio di Amministrazione è fissato in complessivi Euro/migliaia 92.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro/migliaia 13.

Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio della società è pari a Euro/migliaia 26.

45. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alla nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 co. 125 - 129 della Legge n. 124/2017 5 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) si segnala che, sulla base del criterio di cassa, nel corso dell'esercizio la Take Off ha ricevuto le seguenti erogazioni da parte di enti pubblici:

- BONUS RIMANENZE per Euro 419.740;
- ACE per Euro 180.000
- QUOTAZIONE per Euro 500.000.

Con riferimento agli aiuti di Stato e aiuti de minimis di cui ha usufruito la Società nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234.

46. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

47. Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, in quanto controllata della stessa che detiene il 72,63% del capitale sociale e dunque la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 97 bis, comma 4 del Codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

(Euro)	31 dicembre 2020
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	885
Immobilizzazioni materiali	20.471
Immobilizzazioni finanziarie	1.424.602
Attivo circolante	
Crediti	1.114.589
Disponibilità liquide	585.068
Ratei e risconti attivi	
TOTALE ATTIVO	3.145.615
PASSIVITA'	
Patrimonio netto	2.819.642
Fondi per rischi ed oneri	12.000
Fondo TFR	1.330
Debiti	312.524
Ratei e risconti passivi	119
TOTALE PASSIVO	3.145.615

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Valore della produzione	475.903
Costi della produzione	389.496
Differenza tra valore e costi della produzione	86.407
Proventi e oneri finanziari	1.918.257
Imposte sul reddito	37.714
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.966.950

48. Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2021 sottoposto alla Vostra attenzione e a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio complessivamente pari ad Euro 3.888.637 come segue:

- per Euro 112.496 a Riserva Legale, sino a capienza del quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.);
- per Euro 2.812.464 quale dividendo ordinario al lordo delle ritenute di legge pari a € 0,18 lordi per azione, da distribuire ai Soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale della Società, rispettivamente detenuta;
- per Euro 963.677 a utile a nuovo.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come da me predisposto.

Milano, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

TAKEOFF S.p.A.

Presidente C.d.A.

Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

© EY S.p.A.
All Rights Reserved.

[ey.com](https://www.ey.com)

TAKE OFF S.P.A.

Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.

Sede in Via Montenapoleone 8

20121 Milano (MI)

Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759

Partita IVA 04509190759

R.E.A. MI 2645965

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE)

Agli azionisti della Take Off S.p.A.

1. PREMESSA: RIFERIMENTI NORMATIVI E DEONTOLOGI

il Collegio Sindacale della Take Off S.p.A. (nel prosieguo anche "Take Off" o la "Società") è chiamato, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ., a riferire all'Assemblea in ordine ai risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività del Collegio Sindacale si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il Collegio Sindacale ha, quindi, aderito alle norme di comportamento applicabili alle società non quotate, in quanto all'organo di controllo non risultano applicabili le norme di comportamento emanate dal CNDCEC per le società quotate, essendo TAKE OFF quotata sul mercato EGM, il quale, come noto, non è un mercato regolamentato ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

La Società ha un modello di *governance* "tradizionale".

Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 19 giugno 2019, scadrà con l'Assemblea del 28 aprile 2022, chiamata a deliberare in merito all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2020-2022, con delibera assembleare del 21 giugno 2020, alla EY S.p.A..

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale si è riunito nr. 7. Il Collegio ha, inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nr. 10) e preso parte a nr. 4 assemblee.

Il Collegio, ai fini della propria attività di vigilanza, si è interfacciato, per il reciproco scambio di opinioni e considerazioni, con la società di revisione EY e con le principali funzioni aziendali.

Per quanto attiene allo scambio di informazioni relativo ai profili ex d.lgs. 231/2001, il Collegio segnala che il presidente del Collegio è Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del predetto decreto e che il relativo modello organizzativo è stato approvato con delibera consiliare del [13 maggio 2021].

In particolare, il Collegio Sindacale, dà atto:

di aver vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'*iter* esperito per l'ammissione della Take Off, con decorrenza 25 novembre 2021, alle negoziazioni presso Borsa Italiana S.p.A. (mercato "Euronext Growth Milan");
- sulla conformità delle delibere assunte dagli organi sociali alla legge e alle disposizioni regolamentari, nonché allo statuto sociale;
- sulle operazioni con parti correlate. Al riguardo, il Collegio segnala che con effetto dal 4 ottobre 2021, Take Off ha acquisito il controllo totalitario della Over S.p.A., il che ha determinato, in capo alla Società, l'obbligo di redigere il bilancio consolidato;
- sul processo di formazione dell'informazione finanziaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari, inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio separato e consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- sulle azioni poste in essere con riferimento alle disposizioni in materia di *privacy*, con riguardo, in particolare, al Regolamento UE n. 2016/279 (GDPR), rispetto al quale la Società ha provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO);
- sull'indipendenza della società di revisione (art. 19, comma 1, lett. d), d.lgs. 39/2010), la quale, come ulteriore servizio reso, ha anche assistito la Società nel processo di quotazione;

di aver accertato:

- il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali;

- l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte dei consiglieri delegati in merito all'esercizio delle proprie deleghe;
- il permanere delle condizioni di indipendenza e terzietà dei componenti del Collegio Sindacale;
- il permanere, sulla base della documentazione esaminata, del requisito di indipendenza in capo alla EY.

In merito a quanto precede, il Collegio riferisce:

- che dall'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;
- che le deliberazioni-decisioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;
- che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del cod. civ., né esposti, né segnalazioni;
- di non aver reso pareri o formulato proposte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio – oltre a partecipare, come sopra riferito, alle riunioni degli organi sociali, dichiara:

- di aver ottenuto dagli amministratori, secondo la prescritta tempistica, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dalla società controllata. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di non aver rilevato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo o con terzi effettuate nel corso dell'esercizio 2021;
- che sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può affermare che le scelte gestionali degli amministratori sono state ispirate ai principi di corretta amministrazione e ragionevolezza, tenuto conto dei profili di rischio connessi all'attività della Take Off.

Il Collegio segnala che, al 31 dicembre 2021, la Società non detiene azioni proprie. In data 28 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre

all'Assemblea del 28 aprile 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino al limite massimo del 5% del capitale sociale.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e ritiene che tale struttura sia, nel complesso, adeguata.

Il Collegio dà atto, al riguardo, della definizione dei ruoli di *Chief Financial Officer*, con l'assunzione di specifica risorsa in data (10 gennaio 2022) e di *Investor Relator*, come da delibera consiliare del (3 dicembre 2021).

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dall'amministratore delegato;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili di specifiche funzioni aziendali interessate e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'esame dei documenti aziendali.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno della Take Off sia sostanzialmente adeguato.

6. ATTIVITÀ DI VERIFICA SUL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO

Il Collegio ha svolto le verifiche sull'osservanza delle norme attinenti la formazione e la struttura del bilancio separato e del bilancio consolidato della Take Off relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, adottati dall'Unione Europea con Regolamento EU 1606/2002, tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione del d.lgs. 38/2005, vigilando sull'impostazione generale dei citati documenti.

La società di revisione EY ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, dalle quali risulta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Take Off forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio rileva che i bilanci consolidato e separato sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, di cui l'organo amministrativo ha valutato la sussistenza.

7. CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

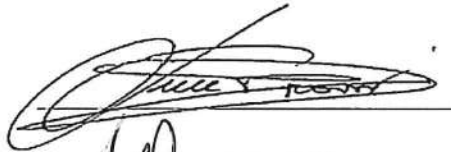
Compete alla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato della TAKE OFF relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Parimenti, non risultano motivi ostativi circa la proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio, formulata in nota integrativa.

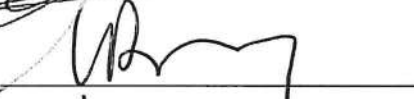
Monopoli, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Provaroni (Presidente)



Sebastiano Bonanno (Componente)



Egidio Romano (Componente)

